

Il Giornale di BARGA

VOCE INDIPENDENTE DI UNITÀ IDEALE CON I BARGHIGIANI ALL'ESTERO

Direz. e Amm.: Via di Borgo, 2
C.C.P. 1036775482
E-mail: redazione@gioornaledibarga.it
URL: www.gioornaledibarga.it

MENSILE FONDATO NEL MAGGIO 1949 DA BRUNO SERENI
Telefono e fax: 0583.723.003
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, C1/LU.

Abbonamenti: Italia □ 27,00
Europa □ 32,00
Americhe □ 42,00 - Australia □ 47,00
Numero arretrato: □ 3,50



PIÙ LIBERI... UN PO' DI PIÙ

Per il terzo anno di fila dedichiamo la prima pagina del numero di maggio all'emergenza sanitaria legata al covid -19. Che però, anno dopo anno, per fortuna, sta diventando sempre meno stringente. Ad ogni mese di maggio comunque, da tre anni a questa parte, registriamo un maggiore ritorno alle libertà dopo le pesanti restrizioni dei mesi precedenti; proprio questo abbiamo sempre voluto riportare con la speranza che si fosse imboccata la strada definitiva verso l'uscita da questo incubo.

In realtà quando finirà tutto questo oggi per esperienza non ci è dato saperlo. Questo virus ci ha abituato a non cantare troppo presto vittoria, ma stavolta, nonostante la diffusione dei contagi legata alle varianti Omicron nei quattro mesi del 2022 abbia

fatto registrare ben 1.557 casi di positività, praticamente il 16,27% della popolazione del comune (dall'inizio della pandemia i contagi sono stati 2821 ovvero il 29,48% della popolazione anche se in molti casi la positività ha riguardato gente già contagiata precedentemente), c'è maggiore propensione da parte di tutti, governo in primis, a cercare di imboccare la strada di una maggiore normalità.

Ecco perché dal primo di maggio, novità importante, il green pass non è più necessario e le mascherine sono obbligatorie al chiuso almeno fino al 15 giugno, ma solo per mezzi di trasporto, cinema, teatri, ospedali e scuole. In tutti gli altri luoghi chiusi pubblici o aperti al pubblico, negozi, centri commerciali, supermercati, bar e ristoranti, uffici pubblici, banche, poste, musei, nonché

dal barbiere, dal parrucchiere, dall'estetista sono solo una raccomandazione, anche se in tanti ancora le usano.

Dal primo maggio la certificazione verde resta per dimostrare l'avvenuta vaccinazione o guarigione, ma non è più obbligatoria nei luoghi di lavoro, negli uffici pubblici, nei negozi, nei bar e ristoranti, sui mezzi di trasporto.

Niente pass anche per mense e catering, cinema, teatri, concerti, eventi sportivi, centri benessere, convegni e congressi, centri culturali, sociali e ricreativi, concorsi, sale gioco, feste e discoteche. L'unica eccezione riguarda "gli esercenti le professioni sanitarie dei lavoratori negli ospedali e nelle Rsa".

PIÙ LIBERI... UN PO' DI PIÙ
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Insomma qualcosa, anzi tanto, è cambiato anche con questo maggio e così, fedeli ad una tradizione che speriamo sia l'ultimo anno che dobbiamo rispettare, abbiamo voluto di nuovo aprire con i segnali di ripartenza. Segnali che ci mostra la foto di copertina con una Fornaci piena di gente; che ci sono stati con il ritorno di tanti appuntamenti che negli ultimi due anni ci sono mancati, dal Primo Maggio a Fornaci, ai riti e le processioni pasquali, al Lunedì di Pasqua a Tiglio; ma anche il viaggiare con maggiore libertà e, soprattutto, il rivedere a Barga e dintorni tanti turisti, anche stranieri. Come non ne vedevamo da due anni...

Un nuovo maggio di ripartenza, ma che pare davvero di significativa ripartenza. Come non era mai stato nel 2020 e nel 2021. Prendiamolo quindi come un momento estremamente positivo anche se positivo questo periodo proprio non è, non tanto per l'emergenza sanitaria, ma soprattutto per la guerra alle porte di casa che non sappiamo su che strada ci condurrà, ma che stiamo già pagando a caro prezzo con aumenti delle spese in ogni dove, con l'inflazione che ha ripreso a galoppare e con la paura del ritorno alle minacce nucleari.

La tensione insomma è tanta in tutto il mondo e noi non ne siamo certo immuni, ma proprio per questo la ripresa in corso dopo la pandemia, dobbiamo leggerla come elemento di positività, anzi come spinta positiva per guardare avanti con almeno qualche preoccupazione in meno sulle spalle.

GdB

DONAZIONE DI KEDRION E FONDAZIONE ROBERT F. KENNEDY

29 PC per i giovanissimi ucraini di Migliano



MIGLIANO DI FOSCIANDORA – Ventinove computer sono stati consegnati ai giovanissimi profughi ucraini ospiti della confederazione delle Misericordia D'Italia, presso la moderna e funzionale struttura del Santuario della Stella a Migliano di Fosciandora.

La cerimonia si è svolta il 2 maggio scorso. Per l'occasione non è voluto mancare il Presidente della Toscana Eugenio Giani che ancora non aveva avuto la possibilità di salutare di persona questi ragazzi. Con lui il senatore Andrea Marcucci, tra le tante autorità, insieme a Paolo Marcucci, presidente di Kedrion Biopharma ed al segretario della Fondazione Kennedy Federico Moro.

Trentaquattro sono i giovani provenienti da un istituto Ucraino e giunti in Italia il 2 aprile scorso, accompagnati da un team ucraino di educatori. Fin dal primo giorno del loro arrivo c'è stata subito per loro una bella partecipazione di solida-

rietà da parte di privati e aziende e adesso, grazie alla donazione di questi PC, i ragazzi potranno proseguire con più facilità i loro studi e rimanere in diretto contatto con l'Ucraina.

La cerimonia, svoltasi il 2 maggio, si è aperta con l'inno nazionale ucraino e a seguire gli interventi. I Pc sono stati concessi da Kedrion alla Fondazione Robert F. Kennedy nell'ambito di una importante azione di solidarietà per favorire formazione e cultura nelle nuove generazioni e da qui poi la decisione unitaria con la Fondazione Kennedy di indirizzare 29 apparecchi proprio a Migliano, a favore dei ragazzi ucraini.

Alla cerimonia, coordinata da Gabriele Brunini presidente della Misericordia di Borgo a Mozzano e consigliere della Confederazione Nazionale delle Misericordie, anche tanti governatori delle misericordie della Valle del Serchio guidati dal Presidente Regionale Alberto Corsinovi.

ALIMENTI SENZA GLUTINE
FRESCHI E SURGELATI

REPARTO COSMETICO
ERBARIO TOSCANO

AUTOANALISI
CONSULENZE
E SERVIZI



FARMACIA DOTT. SIMONINI

Barga Via Canipaia, 9 Tel. 0583 722700 www.farmaciasimonini.it - farmaciasimonini@virgilio.it



TANTI IMPEGNI DI VOLONTARIATO PER L'ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

BARGA - Come ogni anno è arrivato con lo scorso mese di aprile il consueto resoconto delle attività dell'anno precedente da parte della storica Arciconfraternita di Misericordia di Barga con i suoi oltre 200 anni di vita. La relazione è stata presentata dal suo governatore Enrico Cosimini.

Anche per l'Arciconfraternita, ovviamente, quello trascorso, è stato un nuovo anno segnato dal "Covid 19" e che quindi ha limitato in parte l'attività di volontariato. Non è stato ad esempio possibile riprendere il servizio dei volontari ospedalieri svolto a sostegno dei pazienti presso l'ospedale di Barga e le case di riposo della cittadina.

Le attività sono però state concentrate su tante altre iniziative, come la consegna dei pacchi alimentari per la Caritas di Barga. A proposito di alimenti, anche l'Arciconfraternita è tra le realtà che portano avanti il *Banco del non spreco* con la raccolta di prodotti alimentari vicini alla scadenza e consegnati a Caritas per il ritiro da parte delle famiglie bisognose.

I volontari della Arciconfraternita continuano inoltre a gestire il complesso di accoglienza "San Francesco", struttura della provincia di Barga che accoglie i familiari dei pazienti ricoverati all'ospedale di Barga.

Curata dalla arciconfraternita è continuata anche per il 2021 l'attività del *Centro di ascolto per la prevenzione dell'usura*. A questo sportello, condotto da due esperti volontari (tel. 0583722209), su appuntamento si possono rivolgere persone in difficoltà economica.

L'Arciconfraternita, in collaborazione con il Comune di Barga, ha preso parte anche all'organizzazione dello sportello per la prenotazione dei vaccini anti covid.



I volontari della squadra di protezione civile hanno invece fatto da supporto a diversi eventi e manifestazioni barghigiane.

A livello culturale, inoltre, da parte dell'arciconfraternita non è mancata anche nell'anno passato l'organizzazione durante il mese di agosto della ormai tradizionale serata di musica e ricordi *La memoria di Barga* in piazza Verzani.

Per quanto riguarda i componenti di questo importante sodalizio, il 2021 è stato chiuso con 564 tra confratelli e consorelle iscritti tra cui 18 nuovi iscritti.

LA PROTEZIONE CIVILE DELLA MISERICORDIA DI BARGA CRESCE

BARGA - Tempo piovoso e freddo domenica 24 aprile, che però non ha fermato la bella festa svoltasi in Duomo, promossa dalla Arciconfraternita di Misericordia di Barga, durante la quale sono state inaugurate le nuove attrezzature ed il nuovo mezzo della squadra di protezione civile del sodalizio.

L'inizio dei festeggiamenti con la celebrazione di una santa messa nel Duomo di Barga. Era presente il presidente regionale delle Misericordie Alberto Corsinovi. Ha mandato i suoi saluti anche il consigliere nazionale delle Misericordie Gabriele Brunini mentre era presente anche ed il consigliere della Fondazione CRL Luca Marchi. A fare gli onori di casa invece il governatore Enrico Cosimini e per il comune di Barga l'assessore alla protezione civile Pietro Onesti presente con la consigliera Maresa Andreotti.

Dopo la santa messa celebrata dal proposto di Barga don Stefano Serafini, sul sagrato del Duomo la presentazione del mezzo fuoristrada ora in uso alla squadra, mentre in Duomo erano state presentate le altre attrezzature di cui si è dotata questa realtà della protezione civile: un idrovora, un generatore che può sostenere il fabbisogno elettrico di due appartamenti, una torre faro, tre radio portatili ed altre attrezzature da utilizzare in caso di calamità.



Albergo Ristorante LA TERRAZZA

mini appartamenti
sale per riunioni e cerimonie
piscina panoramica

Albiano - Castelvecchio Pascoli allaterrazza@libero.it - www.laterrazzadialbiano.it Tel. 0583 766141 - 766155 - 766175

CMF Centro Medico di Fisioterapia
Direttore responsabile Dott. G. Benigni

Riabilitazione post traumatica
Riabilitazione post intervento carcinoma e prostata

Affidati alle nostre mani
Loc. Mencagli (zona Brico) Ponte all'Ania
tel. 0583 86321 - Cell. 3473690366 - info@centromedicofisioterapia.it
www.centromedicofisioterapia.it

IMPORTANTE ACCORDO AZIENDALE TRA KME ED I SINDACATI

FORNACI - Sì dei lavoratori di KME all'accordo aziendale che era stato siglato nel mese di aprile tra KME ed i sindacati FIOM, FIM e UILM.

Come hanno reso noto i coordinatori nazionali dei tre sindacati per il gruppo KME Michele Folloni (FIM), Massimo Braccini (FIOM), Giacomo Saisi (UILM) a seguito dell'ipotesi del rinnovo del contratto aziendale del gruppo KME, dopo la firma sull'ipotesi di accordo, sono state svolte le assemblee sindacali in tutti gli stabilimenti e poi l'accordo è stato votato tramite referendum. I lavoratori l'hanno alla fine approvato per l'89,61%.

Si è votato naturalmente nei tre principali siti di KME in Italia: Firenze: 64 sì e 1 no; Fornaci di Barga: 395 sì - 27 no; Serravalle Scrivia: 128 sì - 40 no per un totale di 587 sì e 68 no. Che l'esito del referendum fosse a favore era quasi scontato visto che anche i sindacati nelle settimane scorse, dopo la sigla dell'ipotesi, avevano espresso parole estremamente positive per il contratto aziendale; parole ripetute dopo il referendum dai tre coordinatori nazionali per il Gruppo KME: "Dopo quasi 10 anni di accordi difensivi - hanno dichiarato - siamo ritornati a definire un accordo espansivo che apre una nuova fase di incrementi economici e di migliori prospettive. Ringraziamo i lavoratori per la partecipazione al voto e per l'importante consenso che hanno manifestato a sostegno dell'accordo".

L'accordo è finalizzato alla protezione ed al rilancio dei siti produttivi in Italia: elemento fondamentale il fatto che il core-business dell'azienda rimane la metallurgia e sono definiti investimenti in tutti gli stabilimenti del gruppo. In particolare, per quanto riguarda Fornaci di Barga, la fabbrica viene confermata come stabilimento centrale per la produzione di laminati per il sud Europa e



come polo principale per la produzione di laminati industriali in ottone e rame. Il settore lingottiere a Fornaci (EM moulds) è inoltre confermato come sito italiano per la produzione dei cristallizzatori per le acciaierie e non comporterà cambiamenti strategici per il sito anche l'ingresso del nuovo azionista di maggioranza (Paragon).

Andando nel dettaglio, l'ipotesi di accordo prevede un premio di risultato legato al raggiungimento di obiettivi che, in considerazione della crescita aziendale, appare garantito. L'accordo prevede altresì uno specifico capitolo sulle pari opportunità e molestie sul luogo di lavoro, sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, sul diritto

alla formazione e sulle nuove assunzioni. Importante anche la voce occupazionale per il personale assunto con contratto a termine di 12 mesi; l'azienda si impegna a trasformarlo i contratti a tempo indeterminato.

Novità importanti anche per le regole relative al lavoro in *smart working*, con il riconoscimento di importanti diritti per i lavoratori ed il riconoscimento del buono pasto durante le giornate lavorative.

L'accordo prevede infine clausole di garanzia in cui l'azienda si impegna a non spostare attività che implicino la perdita di volumi produttivi e viene confermata la commissione economica congiunta, al fine di monitorare l'andamento aziendale.

ANCORA SOLIDARIETÀ DALLA VALLE

FORNACI - Per la cronaca e per la storia riportiamo l'ultimo atto della grande generosità della Media Valle verso i profughi ucraini, grazie all'iniziativa del Lions Club Garfagnana. Nel mese di aprile è partito infatti dal magazzino della coop Fanin di Piano di Coreglia che è stato in questi mesi il punto di smistamento, il terzo TIR di aiuti.

Il Lions Club ha mantenuto la sua promessa ed il suo impegno e il terzo camion, dopo i due TIR inviati in Polonia nelle settimane precedenti, è arrivato a destinazione in Moldavia.

Il TIR era partito il lunedì della Settimana Santa, pieno zeppo di alimenti, vestiti, coperte e medicinali. Tanti aiuti messi insieme grazie all'impegno innanzitutto di tutto il gruppo del Lions Club Garfagnana con il presidente Claudio Civinini in testa, ma anche e soprattutto grazie alla generosità di cittadini, aziende, club, associazioni varie. In Moldavia, a garantire la consegna del materiale, il Lions Club Garfagnana ha potuto contare sul supporto di un nostro concittadino, il fornacino Rudy Vanni che vive con la moglie in Moldavia e volentieri ha accettato di fare da tramite per gli aiuti arrivati dalla Valle del Serchio.

C'era dunque lui all'arrivo del TIR per la consegna del materiale, nei pressi della dogana, presso il magazzino della Caritas Moldava. Il materiale poi, nella giornata di sabato santo è stato in parte trasportato in Ucraina ed in parte distribuito nei punti di raccolta profughi presenti in Moldavia.



VANNO AVANTI I LAVORI PER IL NUOVO CENTRO DI ACCOGLIENZA PASCOLIANO

CASA PASCOLI - Anche la prossima edizione della Serrata Omaggio a Pascoli, il classico e seguitissimo appuntamento con la poesia pascoliana e la grande musica, si terrà molto probabilmente nella comunque splendida cornice del piazzale del Fosso anziché nel giardino di Casa Pascoli. Infatti a Casa Pascoli sono in corso importanti lavori di recupero e messa a norma degli edifici ex asilo e teatrino Mariù, appaltati dal Comune di Barga all'impresa edile Giacchini Giuseppe. Con la loro realizzazione l'edificio ex asilo sarà utilizzato al piano terra per i servizi di accoglienza dei visitatori e *book-shop*, al primo piano verrà organizzata la sede definitiva della Fondazione Pascoli e all'ultimo piano, aperto un collegamento diretto con i locali dell'ultimo piano di Casa Pascoli, sarà allestita la sede di un Centro Studi dotato di biblioteca, servizi tecnici e multimediali per poter promuovere studi, ricerche, incontri ed iniziative culturali. Un Centro Studi di importanza nazionale ed internazionale che farà di Casa Pascoli una realtà di produzione di alta cultura e non solo luogo da visitare.

Tempi previsti per la conclusione dei lavori? Come ci spiega il Presidente della Fondazione Pascoli, Alessandro Adami: *"Pensiamo che tutti gli interventi possano essere completati entro l'autunno. Si tratta di un grosso intervento con un investimento di circa 870 mila euro, quasi interamente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, a cui rinnoviamo il nostro particolare ringraziamento"*.

I lavori riguardano - come detto - anche l'intero edificio della rimessa degli attrezzi agricoli dove al primo piano si trova il locale del teatrino voluto da Mariù Pascoli e dove venivano realizzati piccoli spettacoli per i bambini di Castelvecchio che frequentavano l'asilo. Questo locale, interamente recuperato, compreso per quanto possibile i disegni presenti, sarà utilizzato per conferenze, corsi di studi e di musica. Per tutto questo, spiega appunto il Presidente Alessandro Adami: *"Proprio per la dimensione, particolarità e difficoltà di cantiere di questi lavori quasi sicuramente, visto che si pensa la loro conclusione*



Foto Augusto Guadagnini

in autunno, non potremo ospitare nel giardino di Casa Pascoli, anche per l'edizione di quest'anno, la manifestazione del 10 Agosto". Edizione che sarà dedicata alla memoria di Gino Strada, la cui vita ha dedicato con profondi sentimenti di umanità e solidarietà nella cura dei popoli colpiti dalle guerre, e all'Associazione da lui fondata Emergency. La lettura delle poesie sarà eseguita dal noto attore Giorgio Pasotti e il gruppo musicale Ensemble Le Muse, diretto dal noto Maestro Andrea Albertini, eseguirà brani di musica classica e famose colonne sonore di Morricone, Piovani, Harlen con la partecipazione del soprano Linda Campanella e la vocalist Angelica Depaoli. Presentatore e conduttore, come sempre, il bravissimo Luca Scarlini coadiuvato dalla qualificata ed attenta regia di Alessandro Bertolucci.

DALLA FONDAZIONE CRL 1,2 MILIONI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

LUCCA - In una provincia che fa dell'*appeal* culturale la propria carta vincente arrivano risorse importanti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Sono infatti pubblicati sul sito www.fondazionecarilucca.it gli esiti del bando "Progetti ed attività culturali 2022" grazie al quale 122 associazioni potranno beneficiare di contributi per circa 1,2 milioni di euro.

Risorse importanti sono così arrivate anche nella Valle de Serchio, grazie alle quali si sostengono le attività della Fondazione

Pascoli a Castelvecchio e della Fondazione Michel de Montaigne a Bagni di Lucca, oltre a contribuire allo svolgimento del Serchio delle Muse e della III edizione del Festival "Mont'Alfonso sotto le stelle" a Castelnuovo Garfagnana.

Ma moltissimi sono i contributi coi quali si dona linfa vitale anche a piccole realtà che da anni, con impegno, costanza e tanta fantasia, animano la vita culturale delle numerose comunità che compongono la provincia, come è implicito nello spirito di questo

bando che va a integrare quello "Eventi ed iniziative rilevanti" con cui si supportano le grandi manifestazioni storiche, di richiamo nazionale e internazionale.

Una miriade di realtà appunto che rappresentano la spina dorsale della vita culturale del territorio, che hanno saputo resistere nei momenti più difficili della pandemia, quando - soprattutto allora - la Fondazione non le ha abbandonate, ma stimolate a produrre, programmare e sognare, difendendo il presente e costruendo il futuro.

Carrara

Shop

CENTRO ASSISTENZA

VORWERK

folletto

bimby

CHIUSO
IL SABATO

VENDITA E RIPARAZIONE
MACCHINE DA CUCIRE
ELETTRODOMESTICI
ARTICOLI CASALINGHI

FORNACI DI BARGA - VIA DELLA REPUBBLICA 84
TEL. 0583 709919

Il ritorno del primo Maggio a Fornaci

FORNACI - È ritornato il Primo Maggio a Fornaci, la più grande manifestazione espositiva della Valle che dopo la lunga assenza causa emergenza sanitaria, sabato 30 aprile e domenica 1 maggio ci ha regalato l'edizione numero 60 che avremmo dovuto festeggiare il 1° maggio 2020.

È stato davvero bello, quasi commovente rivedere la festa del Primo Maggio Fornacino, rivedere i tanti espositori che nonostante la penuria di materie prime che hanno ridotto in molti casi anche la merce in esposizione, sono riusciti ad allestire delle belle mostre; è stato bello rivedere lo spettacolo

colorato e primaverile dei fiori in piazza; riassaporare i prodotti a chilometro zero o regionali che propone la mostra nella ex palestra elementare.

È stato, ed è, proprio bello rivedere Fornaci e la sua festa in piena attività grazie al Comitato organizzatore, il Comitato 1° Maggio a Fornaci e grazie a tutti gli espositori. Insieme hanno fatto davvero un lavoro eccellente e l'atteso ritorno è stato così celebrato al meglio.

Meteorologicamente parlando non è andata benissimo domenica 1° maggio, nel giorno tradizionalmente clou della festa for-

nacina, ma al Primo Maggio a Fornaci siamo comunque abituati a giorni di pioggia durante la manifestazione e così è stato anche quest'anno.

Anch'essa insomma una tradizione rispettata e sicuramente rispettata è stata la tradizione dell'inaugurazione nel giorno del 1° Maggio e del taglio del nastro avvenuto come sempre all'ingresso di Piazza IV Novembre dopo l'arrivo della sfilata delle bande; piazza colorata dalla mostra mercato del fiore e del geranio, tra i pezzi forti della expo. Tra le autorità intervenute il senatore Marcucci, l'assessore regionale Stefano



Baccelli e Luca Menesini, presidente della provincia di Lucca oltre alla sindaca Caterina Campani che in questa edizione, visto che da dopo il suo insediamento la festa non si era più svolta, ha tenuto a battesimo per la prima volta la grande expo.

Davanti all'ingresso della ex scuola i saluti di rito aperti dal presidente del Comitato Nicola Barsotti che ha sottolineato l'importanza di questa edizione per segnare la ripartenza anche per la comunità ed ha ricordato la storia della manifestazione.

Dopo la cerimonia e dopo le parole, il taglio della torta dei sessanta anni e poi spazio al Primo Maggio a Fornaci, che tra ombrelli e cielo grigio ha comunque regalato un bel ritorno della manifestazione con tanta gente che comunque è arrivata a Fornaci per visi-

tare le mostre della motorizzazione, del fiore e dei "Sapori della nostra terra", approfittando anche delle proposte extra expo, ovvero i negozi aperti, via della Repubblica chiusa al traffico, il mercato straordinario ambulante in parte di via Medi e in viale Battisti il mercatino artigianale.

Se la mattinata era partita con qualche incertezza legata al tempo e dunque con meno gente in giro, che comunque era già stata numerosa anche il giorno 30 aprile, al pomeriggio Fornaci è riuscita ad attrarre davvero tanti visitatori.

Impossibile fare un raffronto diretto con il passato, visto che l'ultima edizione era nel 2019 quando ancora non esisteva il covid e tutto quello che ne è conseguito, ma gli organizzatori del Comitato 1° Maggio si sono

detti molto soddisfatti dell'afflusso di gente e della risposta che c'è stata per tutte le esposizioni. Che ha ripagato dei tanti sforzi organizzativi per rimettere in piedi una manifestazione che, causa anche la stessa emergenza sanitaria, non è stato facile rimettere in moto.

Indubbiamente, quello del 30 aprile e 1° Maggio è stato, al di là delle 60 edizioni, un primo maggio a Fornaci storico. Che ha segnato il ritorno alla (quasi) normalità di una manifestazione che non si era mai interrotta dal 1961 fino al triste maggio 2020 quando la pandemia ha stravolto completamente anche il corso di questo evento. La via è riaperta ed il Primo Maggio a Fornaci è tornato e tornerà ancora il prossimo anno e noi siamo già pronti a riaccoglierlo.



BARGA OMAGGIA LA FORÇA EXPEDICIONARIA BRASILEIRA

BARGA - Barga ha reso degnamente omaggio lo scorso 22 aprile al 77° anniversario del contributo della Forza di Spedizione Brasiliana alla liberazione dell'Italia.

Luogo principale dell'evento il teatro dei Differenti dove, con un ritardo di un paio di ore sulla tabella di marcia, si è tenuta la cerimonia di ricordo con la partecipazione di una fitta delegazione di militari brasiliani con in testa il Generale di Corpo d'Armata André Luiz Novaes Miranda, capo del dipartimento di Educazione e Cultura dell'Esercito Brasiliano e del generale di Brigata Luciano Antonio Sibinel, direttore del patrimonio storico e culturale dell'Esercito Brasiliano.

Di seguito, presso l'albergo Villa Libano, sede del comando della FEB durante la seconda guerra mondiale, è stata scoperta una targa che ricorda la presenza dei *prachinas* a Barga. A fare gli onori di casa, vista l'assenza per malattia della sindaca Caterina Campani, il vice sindaco Vittorio Salotti che ha portato il saluto della prima cittadina sottolineando l'impegno e l'orgoglio di aver ospitato a Barga la delegazione brasiliana per ricordare la presenza della F.E.B. nella cittadina durante la seconda guerra mondiale. Una presenza da protagonista nella parentesi italiana della F.E.B.

È toccato invece al colonello Vittorio Lino Biondi ripercorrere la storia della presenza della *Força Expedicionária Brasileira* (FEB) in Valle del Serchio e in Lunigiana in particolare, protagonista a Fornovo Taro di un evento che è stato l'apoteosi del contributo della FEB al conflitto mondiale, con la cattura di ben 14 mila prigionieri tedeschi ed italiani della RSI in ritirata, chiusi nel sacco creato sul Taro dai brasiliani. Barga, di quella storia, è stata comunque una tappa importante, ha ricordato Biondi, dato che qui i brasiliani arrivarono nell'ottobre del 1944, combattendo anche la battaglia del



30 a 31 ottobre sui colli di Lama contro quella 148.a divisione di fanteria tedesca poi arresasi ai soliti soldati a Fornovo Taro; ed insediandosi come comando all'albergo Villa Libano. Proprio in questo luogo, oggi peraltro acquistato da una famiglia brasiliana, si è svolta al termine della cerimonia la scoperta di una targa che ha ricordato la presenza della FEB a Barga. Una targa che, va detto e lo facciamo con piacere, è stata realizzata e donata dalla ditta Dini Marmi di Ghivizzano.

A proposito di Barga e della FEB, Biondi ha ripercorso quella storia attingendo anche al libro *"Paese come tanti"* di Bruno Sereni che dedica diverse pagine ai brasiliani a Barga. Quel libro, nella versione originale della prima stampa edita dal Giornale di Barga, per volere del figlio Umberto Sereni è stata donata alla delegazione brasiliana che ha molto apprezzato il gesto. La pubblicazione è stata inserita in Brasile nella biblioteca della storia dell'Esercito Brasiliano.

Prima della conclusione della cerimonia in Teatro, il comune di Barga ha voluto anche consegnare delle pergamene a ricordo del sacrificio di tre soldati brasiliani caduti 77 anni fa in questa zona; attestati consegnati ai familiari che oggi risiedono in provincia di Lucca.

DESTINI INCROCIATI



Lo stemma della F.E.B.

Raccontiamo una storia, la storia dei soldati brasiliani in Italia nel 1944/45, questa volta cominciando dalla fine.

La raccontiamo alla rovescia.

"Intimo-vos a render-vos incondicionalmente... Estais completamente cercados e impossibilitados de qualcher ritirada" (Vi intimo la resa incondizionata; siete completamente circondati, e vi è impossibile la ritirata).

Con queste parole il Colonnello Nelson De Mello, comandante il 6° Reggimento della *Força Expedicionária Brasileira* (F.E.B.), a fine aprile '45, in località "Respiccio" a Fornovo di Taro, intimava la resa "incondizionata" al Comandante della 148.a Divisione di fanteria tedesca. La "resa incondizionata" era una delle determinazioni che aveva voluto il Presidente americano Roosevelt durante la Conferenza di Casablanca, nel gennaio del 1943. Non si ammettevano trattative. Il nemico doveva accettare la resa senza porre condizioni!

Il generale tedesco comandava la 148.a Divisione di fanteria e

STORE - PIANO DI GIOVIANO BORGO A MOZZANO - TEL 0583.833326
CITY - VIA ALFREDO CATALANI N.100 - TEL 0583.1524790
LUCCA@PENSARECASA.IT

pensarecasa.it
Il bello di arredare

si arrese assieme al parigrado italiano Gen. Mario Carloni Comandante la 1° Divisione Bersaglieri "Italia" della R.S.I, assieme ad altri reparti dell'Asse.

Destini incrociati della Storia

I due comandanti e i reparti, in effetti si erano già scontrati sul campo di battaglia, sei mesi prima in Valle del Serchio dove si erano confrontati anche nella occupazione di Barga e nella battaglia di Lama del 30 e 31 ottobre 1944. È proprio il 6° Reggimento della F.E.B. la Forza di Spedizione Brasiliana, che si schiera in Valle del Serchio, contrapposto tra gli altri, alla 148.a Divisione tedesca. Ed è precisamente il 6° Reggimento brasiliano, quello citato nella targa ricordo nell'Albergo "Libano" inaugurata a Barga il 22 aprile.

I tedeschi della 148.ma Divisione, dopo il 30 ottobre, passarono in consegna le loro posizioni lungo il crinale della Linea Gotica, alla Divisione Alpina "Monterosa" e quindi, successivamente, alla Divisione Bersaglieri Italia della R.S.I. In seguito alla potente offensiva alleata del 9 aprile 1945 che sfondò il fronte, le due unità italo-tedesche effettuarono una ritirata, risalendo la Garfagnana, il Passo dei Carpinelli, quindi la valle dell'Aulella per poi proseguire verso Pontremoli e il Passo della Cisa.

Il generale Clark, comandante la V Armata, dalla quale dipendeva direttamente la F.E.B., dette allora ordine ai soldati brasiliani, di stanza a Marano e a Vignola in Emilia, di raggiungere con la massima velocità possibile Fornovo di Taro, per sbarrare la ritirata delle due divisioni dell'Asse, che avrebbero potuto sfociare nella pianura Padana, raggiungendo il Nord per costituire un centro di ultima resistenza.

I brasiliani costituirono rapidamente una apposita "task force", una unità da combattimento denominata "Grupamento Coronel Nelson de Mello" basata essenzialmente sul 6° Reggimento e altre unità di supporto della F.E.B. disponibili in tempi ridotti (artiglieria, trasmissioni, sanità ecc.) e requisendo letteralmente tutto quanto aveva quattro ruote e un motore (addirittura si dice che rubarono i camion delle cucine americane...), riuscirono il 21 aprile a spostare il gruppo da combattimento a Fornovo, chiudendo a semicerchio il fondovalle del Taro, dove stavano scendendo le unità italo tedesche, tallonate e controllate sui fianchi dai partigiani delle Divisioni Val Ceno e Cisa al comando del Generale F. Cipriani. Le unità italo-tedesche erano ormai intrappolate!

Dopo una serie di "convenevoli militari" (leggasi robuste cannonate brasiliane), tra il 26 e il 30 aprile i tedeschi, ormai completamente accerchiati e senza alcuna speranza, lentamente accettarono la resa, anche per l'intercessione del parroco locale che convinse i Comandanti tedesco e italiano ed alcuni riottosi ufficiali tedeschi, della inutilità totale di una resistenza, stante il fatto che ormai le unità alleate li avevano già superati a Nord ed erano arrivati in prossimità di Milano; la Pianura Padana era di fatto completamente in mano alleata.

Imponente la scena della resa: oltre 800 soldati feriti dell'Asse vennero immedia-

tamente evacuati dalla sanità brasiliana e curati presso gli Ospedali alleati con autoambulanze fatte giungere in gran numero! Una grande dimostrazione di civiltà e di efficienza.

Poi la consegna delle armi, abbandonate a lato strada; uno spettacolo impressionante per dimensioni! A lato della Via Emilia si vedevano distese infinite di fucili e moschetti e una lunghissima sterminata fila di prigionieri, ormai stanchi e distrutti dalla fatica e dalla lunga marcia forzata.

Oltre 14.000 prigionieri furono catturati e sorvegliati dai soldati brasiliani.

Era l'apoteosi della F.E.B.!

Questa divisione brasiliana, entrata in guerra nell'estate del '44, con addestramento ed equipaggiamento incompleto, si era "formata", aveva cioè fatto l'addestramento specifico militare facendo quello che oggi chiameremo "Training on job"; cioè aveva "imparato" a fare la guerra - guerra facendo; i suoi soldati, inizialmente derisi per lo stazionato equipaggiamento militare americano fornito loro a Napoli, con uniformi troppo larghe e galosce che mal si adattavano alla minute corporature dei *pracinhas*, erano riusciti a riconfigurare velocemente le loro capacità operative adattandosi al sistema di misura anglosassone in piedi, pollici e yard in luogo del sistema metrico-decimale vigente in Brasile; avevano appreso l'uso dei nuovi fucili semiautomatici americani Garand M1 al posto dei vetusti Mauser brasiliani "1908" a funzionamento manuale; utilizzavano i moderni obici da 155; avevano imparato a guidare le Jeeps; i pesanti camion tre-assi americani e i carri armati Sherman M4; e avevano addirittura messo in piedi una propria componente aerea d'appoggio, la F.A.B., *Forca Aerea Brasileira*, con i potenti cacciabombardieri P 47.

I piloti brasiliani avevano adottato come simbolo un pappagallo Carioca, che diceva al nemico "Senta a Pua" (Senti come punge!)

Lo stemma della F.E.B. invece rappresentava un serpente cobra che sta fumando una pipa. La storiografia di questo curioso stemma va fatta risalire alla incredulità che il Brasile sarebbe entrato in guerra... "È più facile che un cobra fumi la pipa, che il Brasile vada alla guerra" dicevano gli scettici all'inizio del 1944, e invece... il Brasile andò alla guerra... "A cobra está fumando"!

Dopo l'ingresso sul fronte operativo nell'estate del '44 a Camaiore-Massarosa, erano penetrati verso Pescaglia e quindi Fornaci, poi Barga, fino a Sommocolonia, da dove, dopo la battaglia di Lama del 30 e 31 ottobre, nel novembre del 1944 erano stati



La resa della fanteria tedesca alla Força Expedicionaria Brasileira

trasferiti nell'alto pistoiese per impegnarsi nella grande battaglia di Monte Castello durata fino al febbraio del 1945, nella quale con una serie di durissimi assalti frontali la F.E.B. era faticosamente riuscita con molte perdite a conquistare una determinante posizione tattica appenninica.

I soldati brasiliani avevano dimostrato che il loro livello di operatività era praticamente paritetico a quello delle altre blasonate unità militari alleate. Pagando un prezzo elevato.

Presso il Cimitero Militare Brasiliano di Pistoia, al termine del conflitto, trovarono riposo 465 caduti brasiliani e molti altri risultarono dispersi e feriti.

Alla fine della guerra il loro livello di operatività militare e di coesione preoccupò peraltro non poco le autorità civili brasiliane di quel tempo; per questo smobilitarono la F.E.B. in fretta e furia, prima del rientro in Brasile. I congedi vennero addirittura stampati a Milano!

Poi... sulla FEB cadde il silenzio della Storia. Fino ai nostri giorni.

Con il recupero di questa grande storia militare dei coraggiosi soldati brasiliani che ha visto nello scorso mese di aprile una serie di importanti celebrazioni tra cui quella di Barga.

A loro va il nostro incondizionato ricordo.

Ma i destini incrociati si ripetono nella storia e proprio noi lucchesi ricordiamo un altro bellissimo momento della nostra vicenda comune italo-brasiliana.

Una storia, quella tra il Brasile e l'Italia, già in atto prima della guerra; una storia di emigrazione, di lavoro, di collegamenti, di viaggi navali ed aerei. Possibili anche grazie alla capacità e al coraggio di un grande aviatore lucchese, Carlo del Prete, che assieme al collega Ferrarin, avevano volato per la prima volta senza scalo, tra l'Italia e il Brasile, riuscendo il 5 luglio 1928 a collegare Montecelio a sud di Roma, con Port Natal sulla costa nord brasiliana, con una rotta che sarà addirittura utilizzata anche dagli aerei americani per rifornire la V Armata in partenza dal continente africano verso l'Italia!

Vittorio Lino Biondi

(Vittorio Lino Biondi non è uno storico; è un soldato italiano, che racconta storie di soldati del mondo)

IL RITORNO DELLE PROCESSIONI PASQUALI



CASTELVECCHIO e FORNACI - Come non accadeva da due anni a questa parte, sono tornati, pur nel rispetto delle regole anti contagio, i tradizionali riti pasquali del Venerdì Santo. Le unità Pastorali di Barga e di Fornaci hanno entrambe riproposto uno dei riti più sentiti della Settimana Santa, la "Via della Croce", commemorazione delle 14 stazioni che compongono il percorso doloroso di Cristo verso il Calvario, dalla condanna a morte alla deposizione nel sepolcro.

La via crucis per l'unità pastorale di Barga si è svolta laddove non fu possibile organizzarla in quel terribile marzo del 2020, a Castelvecchio Pascoli, con una bella partecipazione di tutta la comunità castelvecchiese e con la presenza anche dei rappresentanti della *Community of Jesus* di Barga.

A condurre la processione, partita dal villaggio Ai Pieri, in una calda e limpida serata primaverile, don Stefano Serafini insieme a don Luca. La Via Crucis, ha attraversato via Foresta di Sopra, Via dei Conti fino a Piazza Mariannina Conti ed infine si è conclusa in Piazza Silvio Fontana.

Fornaci ha invece ospitato la solenne processione del venerdì santo dell'Unità Pastorale di Fornaci, condotta dal diacono Marco Tomei e naturalmente dall'arciprete di Fornaci, don Giovanni Cartoni. La processione è partita dalla chiesa del Cristo Redentore per poi toccare via Medi, Via Galimberti, Piazzale Del Frate, Via Geri di Gavinana, Via dell'Angeletto, via Risorgimento e via del Palazzo per poi rientrare da Piazza don Minzoni nella chiesa parrocchiale.

Anche questi eventi, al di là dell'importanza religiosa che rivestono, hanno segnato un altro momento significativo di ritorno ad una normalità che mancava ormai da due anni.

Il Giornale di BARGA giornaledibarga.it

Direttore Responsabile: Luca Galeotti

Collaboratori: Nicola Boggi, Maria Elena Caproni, Pier Giuliano Cecchi, Luigi Cosimini, Raffaele Dinelli, Ubaldo Giannini, Augusto Guadagnini, Flavio Guidi, Sara Moscardini, Vincenzo Pardini, Giulia Paolini, Vincenzo Passini, Ivano Stefani

Foto: Graziano Salotti, Foto Borghesi, giornaledibarga.it

Traduzioni: Sonia Ercolini

Grafica e impaginazione: ConMeCom di Marco Tortelli

Stampa: San Marco Litotipo srl, Lucca

Autorizzazione n. 38/1949 Tribunale di Lucca

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

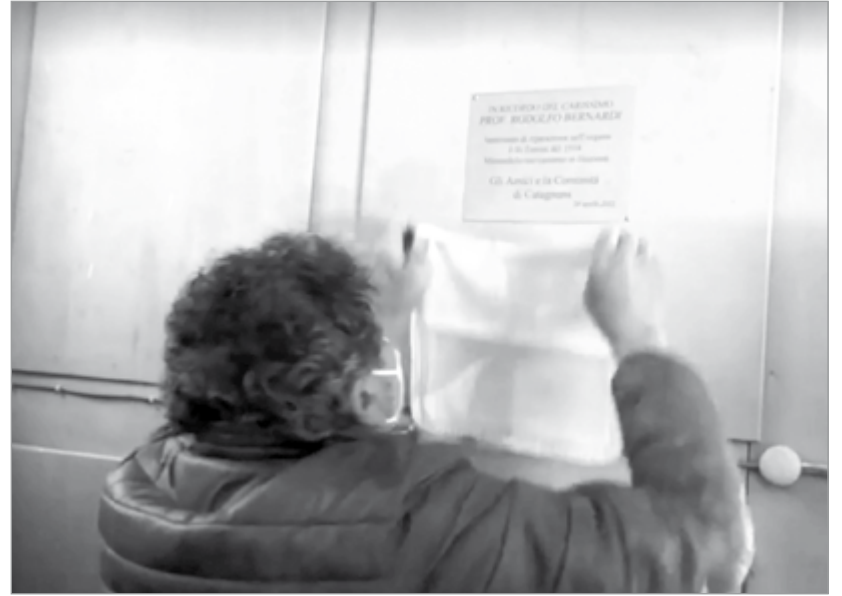
ITALIA	€ 27,00
EUROPA	€ 32,00
AMERICHE	€ 42,00
AUSTRALIA prioritaria	€ 47,00

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

I dati personali degli abbonati e dei lettori sono stati archiviati e vengono utilizzati da questo mensile esclusivamente per consentire la spedizione postale del periodico. I dati non sono ceduti, comunicati o diffusi a terzi.

IN RICORDO DI RODOLFO



CATAGNANA - Il 24 aprile scorso la comunità di Catagnana ha voluto ricordare con una bella mattinata la figura di Rodolfo Bernardi, ricercatore all'Università di Pisa, membro attivo della Pro Loco di Barga ed animatore della comunità di Catagnana e Ponte di Catagnana, scomparso il 7 marzo scorso, lasciando un grande vuoto in tutta la comunità e nei tanti amici che aveva.

Una santa messa è stata celebrata dal proposto di Barga don Stefano Serafini nella chiesa di San Regolo a Catagnana; chiesa gremita da tanti amici di Rodolfo (ma anche da rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio) e tanta è stata la commozione sui volti di tutti per il suo ricordo, con la presenza del "Foffo" che è stata palpabile anche in questa occasione. A rendere più solenne la santa messa l'accompagnamento delle corali dirette da Simone Tomei e Gabriella Pisani che hanno diretto suonando sull'organo appena rimesso in funzione, ma di questo parliamo più avanti.

Bella anche l'omelia di don Stefano che ha ricordato le qualità, la fede e la presenza di Rodolfo, ma anche i suoi consigli, le chiacchierate ed i commenti sul Vangelo e la sua partecipazione alla vita della comunità.

Le corali come detto sono state accompagnate dal suono dell'organo da poco rimesso in funzione proprio in memoria di Rodolfo. Al termine della santa messa c'è stato infatti un altro momento che ha rinnovato la commozione di tutti quando il cugino Umberto Lunnardi ha scoperto, alla presenza dell'assessora Sabrina Giannotti per il comune di Barga e del Proposto don Stefano, la targa che ricorda adesso Rodolfo Bernardi e che è legata all'intervento di riparazione dell'organo del 1914 "F.lli Turrini" di Catagnana, che finalmente è tornato a suonare grazie alla generosità degli amici di Rodolfo della classe della V elementare del 1968 e alla comunità di Catagnana.

Un bel gesto per ricordare Foffo che non c'è più, ma che pure resterà per sempre nel ricordo della gente di Catagnana.

RIAPERTO L'UFFICIO POSTALE A FILECCHIO

FILECCHIO - Ha finalmente riaperto i battenti, dopo due anni di chiusura causa pandemia, l'ufficio postale di Filecchio, tornando ad offrire i propri servizi a questa comunità.

L'ufficio è stato riaperto a fine aprile, e lo è adesso ogni martedì, giovedì e sabato e si presenta anche completamente rinnovato negli interni. Ci sono stati in questo periodo anche lavori di messa a norma.

Alla riapertura di questo servizio ha lavorato molto anche l'Amministrazione Comunale, come sottolinea l'assessore Lorenzo Tonini; apertura che però adesso è fondamentale che veda anche la partecipazione della comunità di Filecchio e dintorni. È importante, dice insomma Tonini, che i servizi siano presenti sul territorio, ma anche che questi siano giustamente utilizzati. Vista anche la disabilità a recarsi a questo ufficio, chiuso veramente da tanto tempo, gli utenti sono stati pochi nei primi giorni, troppo pochi a garantire un duraturo futuro, soprattutto in questi tempi di tagli ogni dove...

SI RINNOVA IL DIRETTIVO DEI FRATRES



BARGA - Il 21 maggio prossimo si terranno le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dei Donatori di Sangue Fratres Barga.

Il direttivo attualmente in carica lo è stato per quattro anni, peraltro in un periodo che è stato difficile per tutti; anche la vita dell'associazione dei Fratres di Barga ha ovviamente risentito delle varie restrizioni.

Molte cose comunque sono state fatte, soprattutto nei primi due anni di mandato, ma molte altre rimangono da fare. Diversi spunti sono arrivati dai donatori e alcune idee verranno messe a frutto di sicuro in futuro per cercare di migliorare la vita dei donatori Fratres di Barga e per cercare di portare a donare altre persone. In un periodo in cui peraltro c'è una fortissima carenza di sangue.

"Soprattutto dopo questo periodo di stallo dovuto alla pandemia - dice il presidente uscente Michele Moscardini - c'è bisogno di un ritorno graduale alla normalità anche per noi Donatori; un nuovo Consiglio con idee e progetti ambiziosi non può che aiutare la nostra ripartenza.

"Ringraziamo - continua - tutti i nostri iscritti per l'impegno profuso durante questi quattro anni; donare è una cosa bella e farlo tutti insieme lo è ancora di più. Chi vorrà partecipare in maniera attiva alla gestione del nostro gruppo può esporre la sua candidatura contattando: Michele 3471702529 o Andrea 3286790698"

Gli eletti durante l'assemblea entreranno a far parte del Consiglio e gestiranno in maniera diretta le iniziative e le operazioni della nostra associazione.

Il consiglio attualmente in carica era stato eletto nell'aprile del 2018 ed era composto da Giovanni Dinelli, Marcello Moscardini, Andrea Pellegrinucci, Simone Cecchi, Gianluca Guidi, Renata Casci (vicepresidente), Michele Moscardini (presidente), Luigi Bondielli, Santerini Guglielmo. Ora si cercano anche forze nuove per rendere sempre più giovane e dinamico questo sodalizio.

PREMIO AL LAVORO PER TRE BARGHIGIANI

LUCCA - Domenica 8 maggio si è tenuta a Lucca la cerimonia di Premiazione della Fedeltà al lavoro e del progresso economico, presso l'Auditorium di San Francesco a Lucca. Sono stati consegnati 80 riconoscimenti a dipendenti, imprese, imprenditori e amministratori della provincia di Lucca con almeno 35 anni di ininterrotta attività.



Tra i premiati l'esponente della montagna barghigiana Ademara Santi, la moglie del compianto Giovannino di Val di Vaiana, premiata per gli oltre trent'anni della sua attività agricola e, nella categoria degli imprenditori con più di trent'anni di attività, Bruno e Luigi Renucci, imprenditori nell'impresa Società Agricola Renucci Alessandro e Franco con sede a Barga; il primo con 63 anni di anzianità, il secondo con 68.

Sopra una foto ricordo dei premiati (per Ademara era presente la figlia Stefania Giovannetti) insieme all'assessore del comune di Barga Lorenzo Tonini che ha consegnato i riconoscimenti.

LA PRIMARIA SEMPRE PIÙ... "GREEN"

FORNACI - La Scuola Primaria "Edmondo de Amicis" di Fornaci di Barga si sta impegnando a diventare una "green school". Perseguendo ogni giorno gli obiettivi dell'Agenda 2030, bambini ed insegnanti di questo plesso scolastico vogliono cercare di rendere il mondo un posto migliore e davvero stanno facendo un bel lavoro.

In tal senso va anche la bella iniziativa che si è concretizzata recentemente: venerdì 8 aprile sono stati consegnati a ciascuna classe tutti i bidoncini della raccolta differenziata.

L'idea era precedentemente partita dai bambini dell'attuale classe VA, i quali avevano scritto una lettera alla Sindaca del comune di Barga dove ne facevano richiesta. Grazie all'interessamento di tutti i docenti ed in particolare di Sabrina Giannotti è stato contattato ASCIT che ha fornito tutto l'occorrente.

"Ora il nostro impegno - come spiegano le insegnanti della scuola - è quello di differenziare con la collaborazione di tutti i docenti, alunni e personale ATA. Un ringraziamento particolare ad ASCIT ed ora eccoci pronti... Go Goals!"

ALBUM DELLA MEMORIA

La squadra del Giardino

Per la rubrica album della Memoria, ripresa dall'archivio fotografico di Barga in Fotografia curato dal bravissimo Pier Luigi Tortelli, ecco una bella foto degli anni '70. Siamo nel parco Kennedy, quando ancora c'era la casina gestita dalla famiglia Lazzarini che fungeva da bar e il parco era una bomboniera incastonata tra Barga vecchia e Barga nuova.

La foto si riferisce ad una manifestazione che coinvolgeva i rioni di Barga in giochi tipo corsa campestre ed altro e quella nell'immagine è la squadra vincitrice dei giovani del Giardino allenata dal "commissario tecnico" Elio Pedrigi.

Nella foto, insieme a lui, sono stati riconosciuti da sinistra: Paolo Rinaldi (Paolotto), Leonardo Mordini, Luigi Cosimini. Accanto a lui Silvia Verzani e dietro Lia Verzani. Proseguendo verso sinistra Stefano Santi, Piero Pucci, Elio Pedrigi, Roberto Viganò, Alberto Gonnella.

Accosciati sempre da sinistra Andrea Baldi, Umberto Pedrigi, Fabrizio Picchietti, Emanuele Gonnella, Riccardo Santi, Giuseppe Baldacci.



NUOVE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LE TARIFFE DELLA TARI

BARGA - Venerdì 30 aprile, è stato approvato in Consiglio Comunale il piano economico finanziario dei rifiuti (PEF 2022/2025) sulla base del quale vengono poi calcolate le tariffe TARI; il PEF 2022/2025, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Barga e di quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come validato da ATO Toscana Costa, espone un costo complessivo di Euro 2.352.358.

Nell'affrontare l'argomento è molto importante sottolineare la situazione economico/finanziaria che stiamo vivendo, riferisce il Vicesindaco Vittorio Salotti anche assessore al bilancio, finanza e tributi dell'Ente, sia per effetto del perdurare della pandemia da Covid-19 che per quello che sta succedendo nel mondo e soprattutto in Ucraina; in questo inizio d'anno si è assistito e molto probabilmente si assisterà ad un aumento dei costi di gasolio e benzina, oltre ai rincari legati al settore dell'energia, in particolare del gas naturale e dell'energia elettrica. Tutto questo incide su tutti gli acquisti di beni e servizi che cittadini ed imprese si trovano ad affrontare e, sebbene le cause di questi aumenti non siano riconducibili alla volontà dell'amministrazione comunale ma ad una serie di circostanze concomitanti, anche di livello internazionale, come sottolineano gli analisti e gli esperti del settore, questi aumenti però hanno purtroppo inciso anche sul PEF del Comune di Barga, che prevede per il 2022 un aumento del costo complessivo del 5,5%.

Questo aumento, spiega ancora il Vicesindaco, è scaturito da un PEF proposto dal Gestore del servizio che prevedeva un aumento ben più considerevole del costo rispetto agli anni passati (causa appunto gli incrementi che lo stesso ha dovuto e dovrà sopportare soprattutto a causa dei rincari del costo dei trasporti e del rinnovo contrattuale dei dipendenti del settore, oltre che per i rincari energetici e per ogni tipo di acquisto in genere, quali ad esempio i semplici bidoncini e sacchetti per i rifiuti) e che ha visto il susseguirsi di una serie di incontri che hanno portato ad una rimodulazione ed efficientamento del servizio contenendo l'aumento al 5,5% per il 2022 e bloccando il costo anche per l'annualità 2023.

Tale aumento non sarà però uguale per tutti, non per volontà del Comune ma per l'applicazione della normativa ARERA, e su questo argomento i funzionari della Ragioneria ed dell'ufficio tributi del Comune di Barga, che ci hanno inviato la seguente nota esplicativa:

"Con l'istituzione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), è cambiato radicalmente l'approccio dei Comuni nella predisposizione del piano finanziario per la Tari, all'inizio con il Mtr-1 (delibera 443/2019) e ora con il Mtr-2 adottato con delibera 363/2021 per il 2022-2025.

Il nuovo Metodo Tariffario di ARERA (MTR) è stato delineato nell'ottica di favorire l'adeguamento dei sistemi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti agli obiettivi fissati dalle direttive europee, in applicazione del principio "chi inquina paga" e con il nuovo MTR-2 dal 2022, nell'andare a costruire il PEF e le componenti di costi variabili e fissi alcune voci di spesa non possono essere più fatte gravare sui costi fissi (la cui applicazione tariffaria per le utenze domestiche è legata al metro quadro delle abitazioni) ma dovranno essere imputate alla parte variabile e quindi gravare sulle utenze ritenute, sempre dal legislatore, come maggiormente "inquinanti". In sostanza, ad esempio, non possono essere imputati nei costi fissi quelli relativi al personale impiegato in attività operative del ciclo integrato, che vanno inseriti integralmente tra i costi variabili. Oppure la gestione dell'isola ecologica è da considerare un costo variabile e non più un costo fisso. In particolare, nei servizi ad alta intensità di manodopera, come i servizi di raccolta domiciliare, questa previsione determina ovviamente un effetto importante di spostamento di costi dalla parte fissa a quella variabile. Nel 2021, per rallentare la crescita della quota variabile rispetto agli anni precedenti, l'Autorità aveva inserito un limite alla variazione della tariffa ponendola al massimo al 20% e l'eventuale quota eccedente poteva essere ricompresa nei "costi fissi". Questo intervento era teso a rendere più "gestibile" nei confronti dell'utenza la diversa allocazione dei costi causata



proprio dalle nuove regole dell'MTR ma questa clausola di salvaguardia non c'è più e ciò comporterà una ulteriore modificazione dell'articolazione tariffaria, con un potenziale aumento della tariffa delle utenze domestiche con più componenti e con abitazioni di minori dimensioni: infatti la quota variabile del tributo, incrementata a causa dell'applicazione della suddetta normativa ARERA in materia e che adesso incide per circa il 75% della tariffa con riferimento al Comune di Barga rispetto al 50% del 2021, per le utenze domestiche non è più legata ai metri quadrati delle abitazioni come in passato; solo i costi fissi, attualmente circa il 25% della tariffa, vengono addebitati con riferimento ai metri quadrati delle abitazioni, naturalmente ad un importo inferiore al metro quadro rispetto al recente passato in quanto devono coprire un importo inferiore del costo complessivo".

La conseguenza dell'applicazione di questa nuova normativa, che come ribadiscono i tecnici dell'Ente non dipende dalla volontà del Comune, genera nel calcolo delle tariffe una quota variabile del tributo (che come detto copre il 75% del costo complessivo) identica per tutte le utenze domestiche con lo stesso nucleo familiare indipendentemente dalla grandezza dell'abitazione e di conseguenza un aumento rispetto al passato per le abitazioni di minori dimensioni e con più componenti il nucleo familiare, mentre le abitazioni più grandi avranno una riduzione pur pagando sempre di più rispetto alle più piccole per effetto della quota fissa che, seppur diminuita come costo complessivo, ha una tariffazione ancora legata ai metri quadrati.

Conclude infine Salotti a nome dell'intera Amministrazione Comunale, sottolineando che il comune ha voluto fortemente una manovra economica a supporto delle famiglie in difficoltà e quindi maggiormente colpite dai tanti rincari di questo periodo, necessaria per incoraggiare la ripresa economica a cui si spera di assistere nei prossimi mesi.

Pertanto l'Amministrazione Comunale ha riproposto, per l'anno 2022, di incrementare il limite ISEE per l'esenzione della TARI da euro 10.000,00 ad euro 12.000,00; il limite massimo di reddito ISEE per ottenere invece il rimborso TARI rispettivamente del 45% e 50% viene rivalutato da euro 16.800,00 fino ad euro 18.000,00; infine viene riproposto anche per il corrente anno il limite ISEE da euro 18.001,00 ad euro 22.000,00 per ottenere il rimborso al massimo del 25% della TARI.

Le richieste per ottenere l'esonero ed i rimborsi di cui sopra dovranno essere presentate dopo la ricezione dell'avviso di pagamento e, come da regolamento, entro il 31 dicembre 2022 utilizzando lo schema di modelli allegati (all.1, 2 e 3).

Per l'anno 2022 sono previste 3 rate di pagamento con scadenza 15 luglio, 30 settembre ed 1 dicembre 2022.

L'ufficio tributi del comune di Barga si rende disponibile fin d'ora per tutte le informazioni e delucidazioni necessarie.

I contatti sono per mail: tributi@comunedibarga.it e telefonicamente ai numeri: 0583724735 - 724757 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 - il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 - il sabato mattina dalle 8 alle 11,30.

BARGA È TRA I COMUNI AMICI DELLE API



BARGA - L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ci dice che le api sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta. Inoltre, poiché la maggior parte delle piante di interesse agricolo necessita degli insetti pronubi per l'impollinazione, questi garantiscono anche il 35% della produzione globale di cibo. Proprio per questi motivi è necessario che gli enti locali si impegnino, per quanto di competenza, a tutelare questi insetti preziosissimi.

In tal senso il Comune di Barga sottolinea la propria attenzione ed il proprio impegno: fra le tante cose realizzate il progetto "Un albero per ogni nuovo nato", in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, con particolare attenzione alle essenze arboree gradite alle api; poi c'è stata "Barga, il Castello delle Api e tutto ciò che vola intorno a loro", la manifestazione apistica, unica nella Valle del Serchio, che ha lo scopo di promuovere i prodotti dell'alveare (tipici del nostro territorio) e di sensibilizzare la popolazione sull'importanza degli insetti pronubi. Ora arriva l'adesione alla rete dei comuni amici, appunto delle api.

"L'adesione - affermano l'assessora all'ambiente Francesca Romagnoli e il consigliere Filippo Lunardi - impegna il comune a non usare erbicidi e insetticidi sui cigli delle strade e nelle aree verdi pubbliche".

NOVITÀ PER IL NIDO DI INFANZIA

SAN PIETRO IN CAMPO - L'anno educativo 2022/2023 si aprirà con una bella novità per il Nido di Infanzia Comunale "G. Gonnella": la possibilità di accogliere anche sei bambini e bambine sotto i dodici mesi di età. Dopo i lavori di adeguamento degli spazi e l'acquisto di nuove attrezzature da settembre sarà infatti possibile far frequentare la struttura ai bambini e alle bambine dai tre ai trentasei mesi.

A darne notizia l'Assessora Sabrina Giannotti che ha fortemente voluto questo nuovo servizio per le famiglie e che esprime grande soddisfazione per il risultato raggiunto. "Dall'inizio del mandato ho ascoltato le richieste di tante giovani mamme che chiedevano di poter accogliere nel nostro nido i bambini sin dal terzo mese di età; da lì è iniziato il percorso che ha portato a quegli adeguamenti necessari per completare l'ampliamento di un servizio educativo per la prima infanzia che rispondesse in modo più adeguato alle loro esigenze di lavoratrici madri, ma anche per favorire l'accesso delle donne con figli al mondo del lavoro. Tutto ciò è stato reso materialmente possibile grazie al lavoro dei nostri uffici comunali. Adesso è aperto il bando, ma l'appuntamento è per settembre quando faremo una grande festa per questo importante traguardo raggiunto che rende possibile l'ampliamento del servizio offerto".

L'Assessora fa inoltre sapere che sono aperti i termini per l'iscrizione al Nido per i posti disponibili da settembre 2022.

Bando e modulistica sono reperibili sulla homepage del Comune di Barga. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata a lunedì 30 Maggio 2022.

L'Ufficio Scuola del Comune rimarrà come sempre a disposizione per chiarimenti e/o informazioni a riguardo. Basta rivolgersi ai numeri 0583724744; 0583724771 oppure alle mail m.biagioni@comunedibarga.it e scuola@comunedibarga.it

ARRIVANO LE COLONNINE DI RICARICA



BARGA - L'Amministrazione Comunale di Barga ha previsto l'installazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche. Le prime che arrivano sul territorio comunale.

Lo spirito è quello di prestare sempre più attenzione verso l'ambiente, incentivando anche l'uso dell'elettrico. La mobilità infatti sta cambiando velocemente e sempre più auto elettriche, a bassa emissione di CO₂, stanno conquistando il mercato mondiale. Adesso sarà possibile la ricarica anche a Barga e Fornaci.

È stata infatti ultimata, da parte del Comune di Barga, la procedura di affidamento alla ditta BeCharge per l'installazione di tre colonnine di ricarica per le auto elettriche. Ogni colonnina avrà due punti di attacco e saranno così distribuite: una verrà installata sul capoluogo presso il Piazzale della Fiat e due a Fornaci di Barga presso il Piazzale Don Giovanni Minzoni. In pratica viene offerta la possibilità di muoversi in modo più sostenibile, con emissioni zero, sia ai cittadini che hanno fatto questa scelta, ma anche ai turisti che visitano il comune. Insomma un servizio in più per chi abita nella zona, ma anche per i molti visitatori che soprattutto nel periodo estivo scelgono questo territorio.

"Esprimiamo soddisfazione per questo risultato - affermano l'assessora all'ambiente Francesca Romagnoli e il consigliere Filippo Lunardi - che rappresenta da una parte uno stimolo ad adottare un tipo di mobilità più sostenibile e dall'altra ci rende capaci di ospitare sul nostro territorio i turisti che già ne fanno uso".

I CONTRIBUTI COVID PER L'ANNO 2021

BARGA - Sono stati pari a circa 12mila euro i contributi a fondo perduto concessi dal comune di Barga a sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19

Nel corso del 2021 sono pervenute all'Amministrazione Comunale 33 domande di cui quattro sono state escluse perché non rientranti tra le attività elencate nel bando o per la mancanza di alcuni requisiti.

Le altre domande hanno ricevuto l'importo di € 12.000 suddiviso per il numero delle domande ammissibili, ovvero una quota di € 413,79 per ciascuna attività partecipante.

La scomparsa di Dan Musetescu

Sua moglie Anke e tutti coloro che gli hanno voluto bene, si accomiatano da

DAN MUSETESCU

Nato il 24 dicembre del 1937 è deceduto il 17 aprile del 2022

Dan - Daniele - è stato barghigiano di adozione. Non appena vide Barga per la prima volta, la scelse come dimora estiva.

Cantò al Teatro dei Differenti durante varie edizioni del Festival Opera Barga.

Su uno dei colli della città diede forma alla "mi Casetta rossa", il suo paradiso terrestre per più di quarant'anni.

Barga è stata soggetto di tanti suoi quadri e Barga è stata scelta anche come luogo di riposo eterno.

Il Giornale di Barga, nel riportare la notizia, invia le proprie sentite condoglianze alla moglie Anke ed ai parenti tutti



Nel terzo anniversario della scomparsa di Antonio Giacchini

Il 30 aprile scorso ricorreva il terzo anniversario della scomparsa del caro ed indimenticabile Antonio Giacchini instancabile dirigente e fondatore dell'impresa Giacchini, attività nella quale ha lavorato tutta una vita distinguendosi per onestà, professionalità ed integrità morale.

Nella triste ricorrenza i familiari, con immutato affetto e rimpianto, lo ricordano a tutti coloro che lo hanno conosciuto.



Nel primo anniversario della scomparsa di Iole Bernardi

Il 7 maggio ultimo scorso, ricorreva il primo anniversario della scomparsa della cara Iole Bernardi di Barga.

Nella triste ricorrenza i figli Antonella e Fabrizio, insieme alle rispettive famiglie, ai nipoti ed ai parenti tutti, la ricordano con affetto a chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene.



Nel terzo anniversario della scomparsa di Giovanni Santi

Il 24 aprile scorso ricorreva il terzo anniversario da quando non è più tra noi il caro Giovanni Santi, che risiedeva in Gragnana.

La famiglia con lo stesso infinito rimpianto ed immutato affetto che il tempo non ha minimamente scalfito, nella triste ricorrenza, lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.



Nel quarto anniversario della scomparsa di Giorgio Bacci

27 aprile 2018 - 27 aprile 2022

Il 27 aprile scorso ricorreva il quarto anniversario della scomparsa del caro e buon Giorgio Bacci.

La famiglia desidera ricordarlo, nella triste ricorrenza, a quanti conoscendolo gli hanno voluto bene.



In ricordo di Dino Donini e Vittoria Lupi

Sono trascorsi venti anni dalla scomparsa di Dino Donini e Vittoria Lupi. La mamma se ne andava in un nebbioso pomeriggio di fine inverno. Ci lasciava in silenzio, quasi in punta di piedi, tenendo fede al suo carattere mite, discreto, riservato, quasi schivo. Al babbo, devastato dal dolore rimase un unico desiderio: raggiungerla nel più breve tempo possibile. Riuscì nel suo intento poche settimane dopo. Finiva così il loro percorso terreno, segnato da piccole e grandi gioie e da qualche inevitabile dolore. Dino va ricordato per la sua generosa umanità ma anche come talentuoso scultore e cesellatore di pietra e marmo, dalla feconda sensibilità artistica che dimostrò già da ragazzo quando fu chiamato ad operare con le squadre di scalpellini durante i restauri del Duomo di Barga. Vittoria si è distinta come instancabile e preziosa donna di casa, punto di riferimento e di equilibrio. La loro unione è stata capace di progettare e costruire; ha fatto crescere e formato sia me che mia sorella. Ambedue siamo grati a questa coppia d'altri tempi non solo perché ci ha protetto, coccolato, incoraggiato e qualche volta, a ragione, rimproverato, ma perché ci ha insegnato valori universali come onestà, giustizia e rispetto per il prossimo. Oggi li rivedo, i miei genitori e sorrido sconfinando in una soffusa e malinconica tristezza.



AGENZIA FUNEBRE
MAGRINI & PIACENTINI

Via S. Francesco, 18
BARGA (LU)

servizio diurno e notturno su tutto il territorio
Tel. 0583723808 Cell. 3486034085

Si esegue anche la fornitura e posa in opera di
MARMI, GRANITI, BRONZI
delle migliori marche nazionali ed estere
Disbrigo pratiche cremazioni

Paolo e Rosella

INCONTRI SULLA LETTERATURA



Foto P.G. Cecchi

BARGA – Dal 21 aprile ha preso il via a Barga un ciclo di Incontri con la letteratura italiana promosso da Fondazione Ricci, Comune di Barga, I.S.I. Barga, Istituto Storico sezione di Barga, Unitre Barga, che proseguirà fino al mese di giugno. Tutti gli incontri sono aperti al pubblico.

Il ciclo è iniziato il 21 aprile con il Centenario della morte di Giovanni Verga. L'incontro, promosso dalla Fondazione Ricci, ripercorreva le tappe e le intenzioni artistiche dell'autore con la conferenza del prof. Raffaele Donnarumma dell'Università di Pisa, i caratteri del grande quadro corale de *I Malavoglia* nella prospettiva di una narrazione dal basso nella conferenza del prof. Andrea Palla, l'ascesa sociale e il tracollo umano del popolano *Gesualdo* affermatosi a prezzo di una dura spietata lotta e infine travolto dalla logica dell'alienazione nella conferenza del prof. Berto Corbellini Andreotti.

Queste tutte le date e i temi degli altri incontri ancora in programma: **VENERDÌ 20 maggio** ore 17,00 Fondazione Ricci Barga – Roberto Merlino regista – Proiezione del Cortometraggio “Pisa, donne e Leopardi”. **SABATO 4 giugno** ore 17,00 Fondazione Ricci Barga – Dott.ssa Sara Moscardini – “Antologia della lirica pascoliana. Pier Paolo Pasolini rilegge Pascoli”. **VENERDÌ 25 Giugno** ore 17,00 Fondazione Ricci Barga – Associazione Amici di Enrico Pea- Presentazione della ristampa anastatica del “Moscardino” di Enrico Pea

ALLA PORTRAIT PAINTING GALLERY

BARGA – Lo scorso 12 maggio si è svolta l'inaugurazione ufficiale della 'Portrait Painting Gallery' all'angolo tra via di Borgo e Piazza Salvo Salvi. Visto l'allentamento delle restrizioni anti-contagio si è deciso di organizzare una bella festa dopo l'apertura della galleria che era comunque avvenuta il primo aprile scorso, peraltro già visitata da molti turisti giunti a Barga anche dall'estero, a dimostrazione che c'è stato anche un importante risveglio del turismo su Barga.

La 'Portrait Painting Gallery' è specializzata in ritratti e arte figurativa dal XVII secolo in poi, con particolare attenzione ai dipinti a olio e cera fredda di André Romijn. Inoltre, nella galleria saranno organizzate numerose attività, come conferenze, spettacoli musicali, corsi, *workshop* e altre attività, con l'obiettivo di creare un punto di incontro multiculturale per persone che la pensano nello stesso modo.

Così il 12 maggio scorso la festa ufficiale di apertura con una bella cornice di accompagnamento musicale: una esibizione dei musicisti Marika van der Meer (Soprano), Bruno Caproni (Baritono) e Julian Evans (pianista che è stata molto apprezzata dal bel pubblico presente

L'ingresso alla Galleria è gratuito, per maggiori informazioni sugli orari di apertura visita www.portraitpaintinggallery.com



FIGURE MINORI NELLA QUOTIDIANITÀ DEI TEMPI ANDATI (4)

A spiegare la nascita di questa mia “galleria” serve una metafora calcistica. Ho provato una gran soddisfazione ogni volta che lo scudetto di campioni d'Italia è stato conquistato da una squadra che non fosse uno degli squadroni solitamente “imperiali” del campionato di serie A. Ricordate il Cagliari di Scopigno e Riva, il Verona di Bagnoli, il Parma di Minotti e, prima, la Fiorentina di Montuori?

Così anche tra le figure che hanno segnato la vita quotidiana negli anni della mia gioventù – accanto, certo, ai “grandi” a cui sono intitolate vie o piazze di Barga – si stagliano e conquistano la mia simpatia le figure “minori” che intendo ricordare per alcuni tipici momenti della loro vita.

Antonio Corsi

IL BOCCIA

Insieme con l'Augusto “Pirulino”, l'Alberto “Boccia” formava una coppia di straordinari giardinieri comunali, la cui abilità faceva ancor più bella la Barga degli anni fra il tardo “ventennio” e il secondo dopoguerra.

Per la nostra curiosità di adolescenti ci chiedevamo il perché di quel soprannome con cui egli era conosciuto in paese: forse per la sua testa rotondeggiante appunto come una boccia? O forse perché, giovane Alpino fra gli Alpini, era da loro considerato e chiamato il “boccia”, cioè il ragazzo?

Nella seconda guerra mondiale era stato mandato in Russia con le formazioni dell'Armia e ce l'aveva fatta, fra mille difficoltà, a salvarsi dalla tragedia che nel gelo di quelle pianure decimò i reparti militari italiani.

Rientrato fortunatamente a Barga, divenne quindi oggetto dell'interesse dei ragazzi d'allora, che restavano attoniti ascoltando i racconti delle sue esperienze russe che spesso gli chiedevano.

Erano racconti ricchi di particolari, dai quali accanto agli “Italiani brava gente” emergeva anche la generosità dei russi, disponibili sempre a soccorrere i nostri soldati nonostante la loro qualità di “nemici”, perché sofferenti per il ghiaccio che congelava i piedi.

Le narrazioni del Boccia contenevano aneddoti di vita quotidiana dei rapporti fra i nostri militari e la popolazione locale e perciò utilizzavano anche parole in lingua russa; e talvolta includevano canti popolari, alcuni dei quali esprimevano la condizione di povertà che affliggeva gli strati inferiori della gente russa: come quello che il Boccia canticchiava, e poi ci traduceva. “Nima jaja, nima cuccurusa: cetvero malenkj, nima moloco”, cioè “Non c'è uova, non c'è farina; [per] quattro bimbi non c'è latte”.



PROBLEMI DI UDITO?
 vuoi fare un controllo gratuito nei nostri centri più vicini?
Centri Acustici
AUDIX
 gli unici sempre aperti
 in Garfagnana e Media Valle
 tutte le mattine dalle 9 alle 12
 CASTELNUOVO GARF. Via Garibaldi, 24 - Tel. 0583 65746
 FORNACI DI BARGA Via della Repubblica, 129 - Tel. 0583 709932

Per una storia del fascismo a Barga – II PARTE

di Sara Moscardini – Istituto Storico Lucchese sez. Barga

Nel 2022 ricorrono i cento anni della marcia su Roma. Dallo scorso febbraio ci siamo proposti di compilare una serie di articoli sulla storia dell'arrivo del fascismo a Barga, ovviamente analizzando il fascismo come fenomeno storico, senza alcuna volontà di apologia. A cento anni di distanza abbiamo gli strumenti per parlare dell'ascesa del regime come fatto oggettivo, avulso da toni che vadano al di là della semplice e pura rappresentazione storica. Vista la natura divulgativa e lo spazio disponibile su queste pagine, ovviamente la nostra sarà una narrazione tutt'altro che esaustiva, destinata ad altri momenti e sedi.

Terminata la Grande Guerra, come si accennava nell'articolo precedente, Barga risentiva sicuramente delle vicende e degli scontri a livello nazionale. La crisi economica già in atto durante il conflitto aveva raggiunto livelli stellari, causando un netto calo del reddito nazionale e un peggioramento generale delle condizioni di vita.

Queste circostanze si avvertivano particolarmente nel contesto di Fornaci di Barga che negli ultimi anni, con la presenza della S.M.I., era diventata inedita protagonista delle vicende del movimento operaio italiano. Nel giro di una manciata di mesi Fornaci era stata invasa da una massa umana proveniente da oltre i confini della Valle di Serchio, tanto che la popolazione residente lievitò da 2000 a 12000 abitanti, in un contesto che rimaneva caratterizzato da forti elementi di arretratezza: il servizio di erogazione di acqua potabile e le fognature non esistevano, gli approvvigionamenti alimentari risultavano insufficienti per i bisogni di tutti. Gli appartamenti per i lavoratori non bastavano, tanto che gli operai vivevano tra Fornaci, Ponte all'Ania e Barga in «soffitte, cantine, mezzanini, in case da anni abbandonate, perfino nelle stalle», costretti a percorrere lunghi sentieri per raggiungere il luogo di lavoro. I salari erano bassi, seppure buoni in comparazione con quelli percepiti nel settore agricolo, e comunque non corrispondevano ad un orario di lavoro che andava spesso oltre le dieci ore diurne previste. Tutti fattori che contribu-



Un reparto della S.M.I. in tempo di guerra

irono all'accrescersi della conflittualità in fabbrica, dimostrata dal fatto che gli operai rifiutarono in più occasioni il distintivo riservato ai lavoratori ausiliari.

Con la fine della guerra, la Metallurgica conobbe un rapido smantellamento dell'apparato legato alla mobilitazione industriale, causando una forte disoccupazione. Era inevitabile che iniziassero le proteste, alimentate dalla situazione politica generale.

Scioperi alla Metallurgica sono già testimoniati nell'estate e nell'inverno 1919, con gli operai che abbandonarono il lavoro, spingendo a farlo anche chi la pensava diversamente. «Con l'ozio che segue allo sciopero» commentava il giornale «La Corsonna», dalle posizioni conservatrici «si peggiora la vita, ch'è per sé stessa difficile, e si contribuisce alla carestia e quindi al rialzo dei prezzi. Chi crede alla patria e alla civiltà e pensa che solo col lavoro e colla tranquillità può migliorarsi l'odierna situazione, assiste con tristezza a tali insanie».

Un simpatico articolo del dicembre 1919 ci rappresenta una situazione quasi paradossale: di fronte al dramma della situazione nazionale la S.M.I. invita i barghigiani ad una cerimonia natalizia.

«Tutti più o meno» commenta «La Corsonna» «siamo preoccupati da pensieri tristi in questa vigilia di rinnovamento sociale. Gli intellettuali pensano con dolore al patrimonio di civiltà che venne offerto con gli spettacoli piazzaiuoli di Montecitorio (si parla dell'aggressione dei nazionalisti verso i deputati socialisti, avvenuta a Roma nello stesso mese, ndr) e con le violenze inconsulte del proletariato; i più modesti, la media borghesia, è rattristata dalla constatazione che essa sola è veramente quella che più soffre di questo stato anormale di cose, poiché essa sola non ha conquistato quanto gli occorre per far fronte al caro-vita pur lavorando più di tutte le classe sociali e pur essendo la vera forza positiva della Nazione».

È con queste amare considerazioni sulle labbra, che gli inviati del giornale, su invito della direzione della S.M.I., si recano a Fornaci per ammirare l'albero di Natale innalzato dall'azienda, una vera novità per la nostra zona. Mentre gli invitati rimirano il grande abete «inghirlandato e carico di giocattoli», arriva una colonna di ben duecento bambini, dai 3 ai 10 anni, maschi e femmine: sono i figli degli operai. La commozione serpeggia tra gli astanti davanti alla generazione innocente, «che si avanza piena di promesse e di speranza», estranea agli scontri sociali. Si assiste alla distribuzione dei doni: il bambino di 9 anni Alberto Riani recita una poesia, un altro bimbo si cimenta in una scena, sciaboletta alla mano. Per un momento il tempo sembra fermarsi ed unire i presenti.

Questa idilliaca scena, come vedremo, è ben lontana dalla realtà.

(continua...)

 **Rag. Biagioni Emma**
Consulente del lavoro
Via Canipaia, 4 Barga (Lu)
Tel. 0583 723482 Fax 0583 724039
emmabiagioni@alice.it

 **ABC DATA**
di Cavani Pamela e C. sas
ELABORAZIONE DATI
CONSULENZE FISCALI
Via Canipaia 4, 55051 BARGA
segreteria@abcdatasas
tel. 0583 710029 / 723482 fax 0583 724039

Giovannino, il buon apuano di Val di Vaiana

di Vincenzo Pardini

Chi ha conosciuto Giovanni Giovannetti, alias il Giovannino di Val di Vaiana, siamo sicuri che non lo dimenticherà. Scomparso all'improvviso il 6 gennaio nella sua casa all'età di 81 anni, ha lasciato di sé un'immagine indelebile. Non tanto per l'aspetto fisico, imponente come quello di un antico apuano, ma per la sua disponibilità d'animo. Era un generoso di natura.

ALLA MACCHINATURA DELLE CASTAGNE



Una delle attività che con grande impegno portava avanti e cercava di insegnare alle giovani generazioni il Giovannino, era quella legata al ciclo della lavorazione delle castagne, dalla raccolta fino alla battitura e alla macinatura per creare la farina dolce.

Ogni novembre con i suoi amici, con gli uomini della montagna, il metato prima entrava in funzione per 40 giorni per l'essiccazione, tenuto costantemente acceso dal Giovannino in persona giorno e notte e poi una delle fasi cruciali era la battitura delle castagne, attività nella quale si impegnavano Giovanni con i suoi amici. Spesso, almeno fino a quando il covid non ha cambiato tutto, Giovanni ed Ademara ospitavano nella loro casa i ragazzi delle scuole per una robusta colazione a base di frittelle dolci, castagnaccio ed altre cose buone e soprattutto con la dimostrazione della macchinatura. Ci teneva Giovanni che le nuove generazioni non dimenticassero queste tradizioni.

Il Giovannino c'era anche nel novembre scorso a sovrintendere alla battitura che naturalmente si è svolta senza la presenza gioiosa dei bambini, ma non è mancata. E siamo certi che ci sarà anche il prossimo anno, perché Ademara ed i suoi amici non lasceranno cadere questa bella tradizione e continueranno a produrre farina di neccio secondo la tradizione, anche in suo ricordo.

In questa foto, scattata il 27 novembre del 2018, da sinistra in piedi Dorianò Giovannetti, Luigi Gonnella, Giovanni Giovannetti, Domenico Gonnella, Massimo Fiori e Marco Gonnella. In ginocchio da sinistra Liano ed Emanuele Renucci

Come pochi continuava ad incarnare la proverbiale ospitalità degli abitanti di Media Valle e Garfagnana. Chi entrava in casa sua era sempre gradito ospite, a cui offrire pranzo o cena a seconda di circostanze ed orari. Non da meno di lui era sua moglie, la gentile signora Ademara, pronta ad imbandire la tavola, con piatti genuini e prelibati. Giovanni intratteneva i commensali con le sue storie, le sue esperienze di uomo di montagna; quella montagna che era tutto il suo mondo, ma che vedeva sempre di più dissacrato.

Lo turbava la cattiva educazione di chi frequentava le selve col solo intento di impossessarsi, senza i dovuti permessi, dei frutti di bosco, incluse le castagne. Non tollerava che la montagna fosse presa per un luogo di spasso, dove ogni trasgressione era concessa, perché sempre di più spopolata. La montagna era invece viva e presente come al solito, in virtù della sua natura, i suoi castagneti e pascoli.

Presidente della cooperativa di Val Vaiana, sapeva tutelare i soci con attenzione e rigore. Dinanzi a difficoltà non facili da superare, non esitava a contattare i giornali. Ricordiamo le sue telefonate: con voce calma e bassa esponeva l'argomento che il cronista avrebbe dovuto portare a conoscenza di opinione pubblica e politici.

Al pari di altri allevatori, male aveva digerito la presenza, sempre più invadente, dei lupi. Affezionato al suo gregge, mal sopportava gli attacchi dei predatori. Col tempo aveva imparato a conoscerne abitudini e metodi alla stregua di un etologo. Un giorno gli colpirono il branco alle porte di casa, uccidendogli perfino un ariete di pregio. Ad avvertirlo, mentre stava pranzando, furono alcuni escursionisti. Ma più che dei lupi, si lamentava delle istituzioni che, a parer suo, avevano abbandonato gli allevatori al proprio destino, e soleva dire che con il latte di lupo non aveva mai veduto fare il formaggio. Battuta ironica quanto disperata. La pastorizia era infatti stata una delle roccaforti dell'economia di montagna e, adesso, rischiava di scomparire.

Ancora di più si turbò allorché una legge regionale gli impose di tenere il gregge circoscritto in un recinto. Norma che riteneva contro natura. Gli armenti, specie di primavera, avevano necessità di cibarsi anche di erbe curative, di cui i versanti appenninici abbondavano.

Dicevamo sopra che in lui la generosità era innata. Al riguardo ci sovviene una memoria proprio pertinente. Ad un suo paesano, colpito da una malattia invalidante, lui, ed altri, durante l'estate si impegnarono a rifornirgli la rimessa di legna da ardere durante l'inverno.

Al lavoro di allevatore, finché non ottenne la quiescenza, abbinava quello di operatore in una cartiera. Ciò per dire quanto le sue giornate fossero piene. Ma trovava tempo per tutto e per tutti. Come quando, a bordo del suo fuoristrada, portava gli amici dal passo del Saltello fino a S. Pellegrino in Alpe. Un paesaggio di sogno, tra verde, alture e rocce stagliate nel cielo. Lungo il percorso avrebbe raccontato la storia dei santi Pellegrino a Bianco. L'avrebbe fatto con voce bassa, intercalata da quale sospiro. Sembrava vedesse quanto raccontava.

Ecco perché uno come lui non si può dimenticare. Credeva nelle parole da cui germogliano immagini ed emozioni. Non a caso (stavamo per dimenticarlo) Giovannino scriveva anche poesie.

CHIGGIATO
www.chiggiatotrasporti.com

Sede Amm/commerciale/operativa:
Via Primo Targato 4 Piombino Dese (PD) - tel. 049 9367645 fax 049 9367563 - info@chiggiatotrasporti.com

Filiale (uffici Commerciale/operativi)
z.i. Chitarrino Fornaci di Barga (LU) - tel. 0583 709500 fax 0583 709500 - info@chiggiatotrasporti.com

NUOVO LOOK PER IL MITICO "LEONE 70"

FORNACI - In provincia di Lucca, ma anche in una buona fetta dell'Emilia appenninica e in un mercato che ora si sta aprendo al mondo, grazie anche alle campagne social che lo stanno facendo "esportare" ovunque, è il rum da correzione per eccellenza. Stiamo naturalmente parlando del *Leone 70* della ditta Nardini Liquori di Fornaci. Solo la produzione per la provincia di Lucca, nei tempi pre-covid, arrivava a 50 mila bottiglie.

Dunque, qui da noi, parlare di caffè corretto al rum vuol dire parlare del famoso "Leone 70" prodotto da forse oltre un secolo dalla ditta Nardini. Un tempo si chiamava Demerara Rhum. Una curiosità: a contribuire alla prima etichetta, fu un barghigiano oggi residente negli States che lavorava allora nella ditta che aveva sede a Barga. Si tratta del carissimo Alberto Dianda, che creò la grafia, oggi si direbbe il font, che ancora oggi caratterizza la scritta Nardini.

Il rum Nardini all'inizio si chiamava appunto Demerara; quel nome fu poi sostituito attorno agli anni '70 del secolo scorso dal nome Leone '70, ma l'etichetta praticamente non è mai cambiata da oltre un secolo: una testa di leone che ruggisce su un fondo reticolato giallo e marrone dal Demerara al Leone 70 sono sempre stati l'immagine vincente di questo prodotto che sicuramente in provincia di Lucca non ha eguali. Provare per credere.

Oggi il prodotto resta sempre quello, un prodotto inconfondibile ed inimitabile con quel rum a 70 gradi che regala un sapore unico al caffè ed una correzione così intensa come nessun altro liquore da correzione; ma, dopo davvero tanto tempo, nel mese di aprile c'è stata una piccola grande novità: il prodotto viene ora presentato da una nuova bottiglia e da un *restyling* della etichetta: una bottiglia più arrotondata e "stilosa" ed una etichetta che riprende i colori, ma con la testa di leone stilizzata, sempre un sfondo reticolato ed altri particolari che si rifanno in parte alla vecchia grafica. Una immagine sicuramente più moderna. Il tutto realizzato, dopo mesi di attento studio e lavoro, dai titolari della ditta insieme alla tipografia fiorentina, la Fistel Grafica, che ha stampato la nuova etichetta.

Il 27 aprile è stato così un momento storico: l'imbottigliamento delle prime 1600 bottiglie, tutte destinate al mercato locale. Per l'occasione erano presenti anche i fra-



telli Rosiello, Giovanni e Augusto che dal 1988 assunsero dall'indimenticabile Enrico Nardini la direzione dell'attività, ora invece portata avanti da un team affiatato composto da Francesco Rosiello, amministratore e soci Ivano Pieroni e Massimo Martini Adami.

Insieme a loro, e con la presenza anche di diversi amministratori comunali tra cui la prima cittadina Caterina Campani e l'assessora alle attività produttive Francesca Romagnoli, hanno tenuto a battesimo il primo imbottigliamento del Leone 70 con la nuova bottiglia e la nuova grafica, pronti ora ad affrontare il mercato con un nuovo e più moderno look.

DUE BELLE NOVITÀ COMMERCIALI IN VIA PASCOLI

BARGA - C'è una bella novità commerciale che peraltro ha molto arricchito anche la centralissima via Pascoli. Qui, finalmente, dopo tante serrande abbassate l'arrivo di una (anzi due) attività. Sabato 30 aprile l'inaugurazione del nuovo negozio New Bio Hair della parrucchiera Francesca Pennacchi che si è spostato dalla sua sede storica di via Canipaia in Via Pascoli, nell'ex bottega del Gino Popolani che è tornata così a nuova vita. L'altra parte dell'ampio locale è invece in mano al figlio Emanuele Satti che vi ha aperto ES Barber Shop, un negozio di taglio capelli e barba pensato ovviamente al maschile. Le due attività di mamma e figlio naturalmente lavorano di pari passo.

Tanta la cura dei locali ed ottima la scelta dell'arredamento delle due attività che offrono alla Barga commerciale dei locali all'altezza di Barga. Il Geom. Andrea Franchi ha curato progetto, direzione e lavoro per l'adeguamento dei locali e in parte anche l'arredo.

All'inaugurazione ha preso parte anche la sindaca di Barga Caterina Campani, ma c'erano anche tanti altri amministratori compreso il capogruppo di opposizione Francesco Feniello C'era anche la proprietaria dei locali, Roberta Popolani che sicuramente, al taglio del nastro,



avrà guardato verso il cielo per vedere lo sguardo, siamo sicuri di approvazione, di babbo e mamma.

A Francesca, ad Emanuele, alle loro attività, i migliori auguri di buon lavoro.

L'IDRAULICO
dei F.lli Lazzarini
www.idraulicofratellilazzarini.it

**caldaie, pannelli solari
pompe di calore
manutenzioni e impianti**

Via S. Antonio Abate 10 Barga Tel. 348 6543469 - 348 6527925

**Vuoi sostituire la tua caldaia
o installare una pompa di calore?
Noi ti offriamo la possibilità
di avere lo sconto in fattura
per detrazioni fiscali 50 e 65%.**

**CHIAMACI PER UNA
CONSULENZA GRATUITA**

BIAGIONI: DA 50 ANNI CON RENAULT

FORNACI - Il 2022 rappresenta un traguardo importante per la Concessionaria Fratelli Biagioni che festeggia le sue nozze d'oro con la marca automobilistica Renault.

Tutto inizia però molto prima, nel lontano 1963, quando i fratelli Biagioni, Pietro, Mario, Giuseppe e poi Francesco, aprirono la loro prima officina a Barga. La scommessa di puntare sulla vendita e riparazione di automobili si sarebbe presto rivelata vincente, nei successivi anni del boom economico, tanto che nel 1968 la crescita impose un trasferimento di sede. Fu allora che Pietro e Giuseppe aprirono la sede di Fornaci di Barga mentre Mario e Francesco si spostarono a Castelnuovo. Nel 1972 la svolta più importante: l'anno dell'incontro con Renault, di cui i Fratelli Biagioni diventano distributori autorizzati e, dieci anni dopo, concessionari ufficiali. Così oggi di questa collaborazione si festeggiano i 50 anni: un connubio felice quello tra Biagioni e Renault, al punto che in Valle del Serchio questi due nomi sono considerati da tutti, ormai, dei sinonimi.

Da quel lontano 1972 molte cose sono cambiate, a partire dal rinnovamento delle sedi storiche della concessionaria di Fornaci nel 2016 e di Castelnuovo nel 2019; in anni peraltro di grandi cambiamenti anche nel settore dell'automotive di cui spesso proprio il marchio Renault è stato protagonista e talvolta precursore: tecnologia, design, coscienza ambientale, risparmio energetico.

Per celebrare questa ricorrenza il primo appuntamento è stato nei giorni scorsi con l'incontro con i visitatori del Primo Maggio a Fornaci. Niente di meglio, per le nozze d'oro, che la partecipazione ad un evento storico come il Primo Maggio a Fornaci che con la



sua grande expo ha peraltro festeggiato il 30 aprile e 1° maggio, l'edizione numero 60. Tra gli stand della mostra della Motorizzazione non poteva mancare dunque la Concessionaria dei Fratelli Biagioni che con le proprie auto in mostra ha festeggiato in mezzo alla gente i suoi primi cinquant'anni di sodalizio con Renault.

RIAPERTO IL BAR GHINI

CASTELVECCHIO PASCOLI - C'era davvero tanta gente, a dimostrazione di quanto questa novità commerciale sia gradita a tutta la comunità castelvecchiese, alla riapertura del bar di Castelvecchio che adesso porta il nome di Antico Caffè Ghini e che in tutto e per tutto si lega al paese di Castelvecchio ed alla storia di questo locale.

Titolare è la giovane Celeste Martinelli, la figlia di Vania Gavazzi; castelvecchiesi DOC insomma, peraltro legati alla famiglia Ghini che per tanti anni con Doretta, che ha tenuto a battesimo la cerimonia, ha portato avanti questa attività; che è stata e ritornerà ad essere punto di riferimento per il paese. A dare una mano a Celeste, nella sua attività, ci sarà anche il marito.

Come detto all'inaugurazione, avvenuta domenica pomeriggio 8 maggio, davvero tanta gente e soprattutto, cosa importante, tanti giovani della zona. Non è mancata anche una nutrita presenza di autorità, a cominciare dalla sindaca Caterina Campani e dal vice sindaco Vittorio Salotti ed anche dall'ex sindaco castelvecchiese Marco Bonini e da Alessandro Adami della Fondazione Pascoli oltre a Daniele Pieroni, governatore della Misericordia. La prima cittadina ha consegnato a Celeste una



pergamena per sottolineare la gratitudine dell'amministrazione per questo importante contributo alla vitalità del paese.

Benvenuto Antico Caffè Ghini! Tanti auguri di buon lavoro a Celeste!



Lucchesia Viaggi

per i vostri viaggi affidatevi all'esperienza di Alberto e Laura
Largo Roma, 12 - BARGA - Tel. 0583 711421 - info@lucchesiaviaggi.com

Soggiorni mare di gruppo

RIMINI: 11/18 giugno €490

CALABRIA: 25 giugno/2 luglio € 760

SICILIA: 17/24 luglio € 840

SALENTO: 4/11 settembre € 890

Gite di Gruppo...

Minicrociera alle ISOLE di GIGLIO e GIANNUTRI: 2 giugno € 85

Ciliegie a VIGNOLA: 5 giugno € 50

Pellegrinaggio a LOURDES: 8/12 giugno € 385

Minitour nel cuore delle DOLOMITI: 11/12 giugno € 170

ISOLA di PIANOSA: 12 giugno € 90

VAL CAMONICA e LAGO di ISEO: 18/19 giugno € 165

SPELLO e SOLOMEO: 19 giugno € 50

LIVIGNO, ST. MORITZ ed il TRENINO del BERNINA: 24/26 giugno € 315

AMALFI, POSITANO, PROCIDA & CASERTA: 24/26 giugno € 360

Costa Crociere...

Super **PROMO ALL-INCLUSIVE**
fino al 31 MAGGIO

Sconti fino
€ 500 a cabina!

MARE ITALIA

Importanti Sconti se prenoti ora!

Sardegna - Elba - Toscana - Sicilia - Puglia

Sposi...

Regalatevi il vostro viaggio da sogno

Lista nozze innovativa



I nostri servizi...

Pacchetti Viaggi

Biglietteria marittima

Lista nozze personalizzata

Noleggio pullman, auto

Visti e assicurazioni di viaggio

Biglietteria aerea linea e low-cost

Biglietteria pullman Italia ed estero

Biglietteria eventi sportivi e concerti

IL RITORNO DELLA PASQUETTA A TIGLIO

TIGLIO - Mancava da due anni ed a Tiglio ed a Barga se ne sentiva la mancanza. Così è stato un giorno di festa speciale il lunedì di Pasquetta a Tiglio, che da decenni e decenni si festeggia anche con la classica passeggiata a piedi da Barga con la partecipazione alle Quarantore che a Tiglio si celebrano appunto il lunedì di Pasqua ed il martedì seguente.



Da due anni, causa covid, l'appuntamento mancava ed invece stavolta Tiglio ha accolto i tanti che sono saliti a piedi o in auto fino alla chiesa di Tiglio Alto, per la classica merenda e per le cerimonie religiose; ma anche solo per passare qualche ora di relax.

Una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla giornata che si era aperta con la classica passeggiata organizzata da Barga dalla palestra MasterFit di Galliciano con la tigliese Monia Bernardi in testa e circa una ventina di partecipanti.

Il paese di Tiglio ed i suoi paesani hanno fatto tutto il possibile per accogliere i partecipanti alla giornata, con il supporto anche di quelli della Pro Loco di Barga con focacce cotte nello specialissimo forno a legna mobile giunto da Barga. Tra le altre cose da mangiare panini, necci, torte casalinghe preparate dalla Misericordia di Tiglio e tanto altro. I tavoli allestiti per il pranzo erano davvero tanti e spesso sono stati tutti occupati.

In chiesa la mattina la santa messa e l'esposizione dell'Altissimo per le quarantore, mentre nel pomeriggio è tornato anche il gioco del rotolino. Per la cronaca 55 sono stati i partecipanti e la vittoria è andata ad Alessandro Mele, secondo posto per Virginia Togneri e terzo posto per Matilde Mori.

Da sapere che tutto il ricavato della giornata verrà utilizzato per l'acquisto di due defibrillatori da posizionare in paese.

IL 25 APRILE



BARGA - In una giornata più invernale che primaverile, a Sommolocchia e Renaio il comune di Barga ha ricordato l'anniversario della liberazione con due cerimonie organizzate dall'amministrazione comunale che si sono tenute a Renaio e Sommolocchia con la partecipazione anche di Anpi, associazione ricreativa Sommolocchia, Gruppo Alpini di Barga ed altre realtà.

Corone di alloro sono state deposte alla lapide che a Renaio ricorda il sacrificio di Giuseppe Marchi, ucciso dai tedeschi nel dicembre 1944 e al monumento di Monticino ed al monumento ai caduti di Sommolocchia, in ricordo dei partigiani caduti il 26 dicembre del 1944 e di tutti i caduti in guerra, civili e militari.

Per l'Amministrazione comunale ha portato il suo saluto il vice sindaco Vittorio Salotti. Per la cronaca una delle corone di alloro deposte a Sommolocchia era stata donata dalla sezione Team Lucca del Panda 4x4 off road club Italia.

Una cerimonia si è svolta anche a Barga, al Parco degli Alpini, dove il Gruppo Alpini di Barga, con l'Associazione Militari in congedo e il Comune di Barga, rappresentato dall'assessore Lorenzo Tonini e da Maresa Andreotti, hanno posto una corona d'alloro al Monumento all'Alpino, e un cuscino tricolore alla lastra su cui sono ricordati tutti i militari morti del Comune di Barga in quel conflitto.

PASSEGGIATA DELLA LIBERTÀ IL 22 MAGGIO

SOMMOCOLONIA - Rinviata lo scorso 25 aprile a causa del maltempo e poi nei fine settimana successivi per altri eventi, si terrà il 22 maggio a Sommolocchia la Passeggiata della Libertà.

È il ritorno di questa bella iniziativa che mette insieme una passeggiata da Barga con una giornata trascorsa in pieno relax tra le vie di Sommolocchia. Solitamente, come detto, fino al 2019 si è svolta nel giorno del 25 aprile. Poi il coronavirus ha imposto l'annullamento dell'evento per due anni e lo scorso 25 aprile si è dovuto soprassedere visto il tempo decisamente avverso. Così, la sua... "ripartenza" avverrà appunto per domenica 22 maggio.

L'evento è organizzato da Pro Loco Barga, Associazione Ricreativa Sommolocchia ed il contributo del Comune di Barga.

La partenza della passeggiata, avverrà dal piazzale Matteotti a Barga alle 10. Poi il percorso di 4 km, con la salita per raggiungere Sommolocchia attraverso la vecchia mulattiera. Per quanto riguarda la giornata, visto che il campo della rocca di Sommolocchia è stato seminato a erba, i visitatori per il pranzo e la merenda saranno accolti nelle varie piazze del borgo. Sarà una specie di festa delle Piazzette come quella di Barga con luoghi di accoglienza piazza San Rocco, piazza della Fontana ed altre piazzette chiamate come le indicano da queste parti: alla Montatella, dal Benve, da Anna e Francesco, ai Cipressi, alla Pergola, alla Maria, alla Marina, sull'Aringo, alla terrazza, al Gazebo, dal Pinzo. Per la parte culinaria il pranzo sarà a cura dell'Associazione Ricreativa di Sommolocchia e del Polentari di Filechcio e si potrà consumare appunto nelle caratteristiche piazzette del paese dalle 12,30. Da sapere che la polenta utilizzata, la farina di granturco ottofile, è adatta anche per celiaci.

La giornata sarà poi allietata nel pomeriggio da un altro ritorno dopo due anni di assenza, questa volta musicale: il concerto della Manolo Strimpelli Nait Orchestra.

Tutti a Sommolocchia dunque, domenica 22 maggio.

2022

NUOVA BOTTIGLIA

NUOVA ETICHETTA

SOLITA FORZA

0583 709001
3472678204
nardiniliquori.it

Nardini

UN CAMELLO A FILECCHIO



FILECCHIO - Da venerdì 8 aprile, in un bel campo recintato a Filecchio, è arrivato un nuovo animale che sin dal primo momento non è passato inosservato. È un cucciolo di cammello e si aggiunge al "giardino degli animali" di Paolo Stefani, filecchiese doc, medico veterinario e grande amante della serenità che la flora e la fauna sanno regalare.

Baldassarre, quattordici mesi, due gobbe e un atteggiamento mansueto è solo l'ultimo arrivato in famiglia, giacché Paolo ci aveva già abituato ad animali non propriamente convenzionali. A gennaio, ad esempio, erano arrivati 3 lama (un maschio e due femmine) e prima ancora, nei recinti che si affacciano sulla strada, eravamo soliti vedere le bellissime pecore Suffolk e le brune pecore del Camerun. Per non parlare dei pesci, delle tartarughe, dei pavoni, dei pappagalli Ara e Amazzoni che abitano nella parte "privata" del giardino.

Il cammello, però, proprio non ce lo aspettavamo, abituati come siamo a pensarlo in contesti selvaggi e remoti.

"Il cammello, in realtà, è stato addomesticato 6000 anni fa ed è del tutto abituato a vivere con l'uomo - spiega Paolo, che, da buon veterinario, ne sa mille circa questo bestione - Di cammelli selvaggi, nati in natura, ne esistono ormai soltanto circa 900 esemplari. Tutti gli altri - al pari dei cavalli, ad esempio - sono nati in cattività".

Il cammello è nato nel deserto del Gobi, uno degli ambienti più inospitali del pianeta, ed è quindi avvezzo a pasti frugali, venti freddi, suoli innevati. Non sarà quindi difficile, per Baldassarre, sopravvivere a Filecchio, dove il clima è mite e l'erba sempre a disposizione.

Ma perché un cammello?

"Perché è da quando ero bambino che lo desideravo - risponde candidamente Paolo - E per tenere lontano i lupi. A causa loro ho continuo timore per gli altri animali nei recinti e non posso sfruttare altri terreni per farli pascolare: devono stare chiusi la notte e custoditi con attenzione".

Per un veterinario forse è ovvio ma per noi affatto: può un cammello difendersi e difendere da un lupo?

"Per quanto se necessario il cammello morda, scalci e rampi, il suo utilizzo contro il lupo è piuttosto un deterrente. Il lupo attacca animali più piccoli della sua dimensione: un cammello, per quanto pacifico, è visto dal lupo come un essere molto più grande di lui, dal quale stare alla larga".

Semplicissimo. E realistico: lupi a proprio agio tra boschi e terreni in prossimità delle case se ne vede sempre di più ed a Filecchio si è addirittura presentato anche nella piazzetta principale.

Ma Baldassarre trascorrerà la sua esistenza filecchiese tutto solo a spaventare il lupo? Certo che no: a breve è attesa una compagna e comunque sono già numerosissimi i fan che si affacciano al recinto, a guardare quel ragazzone gobbuto con sullo sfondo il monte di Gragno.

Maria Elena Caproni

MISERICORDIA DEL BARGHIGIANO: GRAZIE AI RAGAZZI DEL SERVIZIO CIVILE

FORNACI - Si è conclusa con la fine di aprile 2022 l'esperienza di un anno di servizio civile per i ragazzi che hanno deciso di impiegare il loro tempo, le loro risorse e il loro spirito di servizio alla comunità presso la Misericordia Del Barghigiano.

"Il servizio civile è un'opportunità sia

per le associazioni di volontariato che per i ragazzi stessi che hanno grazie a questo strumento la possibilità di crescere sia da un punto di vista professionale che umano". Lo afferma Lucia Pellegrinucci, Operatore Locale di Progetto presso la Misericordia Del Barghigiano; ruolo che ha la funzione di fare un po' da testa di ponte tra l'associazione e il dipartimento del servizio civile e che, insieme ai formatori delle Misericordie, organizza i corsi e le attività necessarie ai ragazzi per poter affrontare correttamente il loro servizio nelle Confraternite.

"In alcuni ragazzi abbiamo visto una crescita straordinaria che - continua - siamo convinti sarà loro utile anche per il futuro nella vita di tutti i giorni".

Interviene anche il vice governatore Simone Venturi che sottolinea un particolare aspetto: "In questi anni - dice - aver fatto parte del servizio civile significa aver dovuto fare i conti con la pandemia e nonostante questo nessuno dei ragazzi si è tirato indietro, anche se avrebbe potuto farlo, affrontando insieme agli altri volontari ed al personale della Misericordia questa fase così difficile. Per questo intendo ringraziarli pubblicamente, invitarli a continuare ad essere dei nostri e, perché no, parlare della loro bellissima esperienza anche con amici, parenti, familiari, chiunque voglia insomma provare ad aiutare la comunità, così come noi sorelle e fratelli di Misericordia facciamo ogni giorno. Desidero ringraziare anche i formatori della nostra Misericordia per la loro professionalità e dedizione, una garanzia irrinunciabile per la nostra associazione".

Venturi continua aggiungendo che anche quest'anno alla Misericordia del Barghigiano il servizio civile continuerà con due nuovi ragazzi: "Purtroppo le richieste sono diminuite e in alcuni casi, tra le richieste inoltrate, ci sono problemi di incompatibilità di servizio (ad esempio molti ragazzi stranieri, senz'altro validi, non hanno ancora conoscenza della lingua italiana e, come si può immaginare, quando ci si trova con delle persone in stato di necessità è fondamentale riuscire a capire prontamente quello di cui hanno bisogno e comunicare con il resto della squadra). Il nostro auspicio è per il futuro di avere molte più richieste da parte di chi vuol provare la bellissima esperienza di far parte di una Misericordia".

"Nel frattempo - conclude - le nostre porte sono aperte a tutti coloro che vogliono saperne di più".



dal 1888

DINI MARMI

LAVORAZIONE MARMI, GRANITI E PIETRE

ARTE FUNERARIA

rivenditore autorizzato
OKITE-SILESTONE

www.dinimarmi.it - staff@dinimarmi.it

55053 GHIVIZZANO (LU) - Via Nazionale s.n.

Tel. 0583 77001 - Fax 0583 779977

DINI MARMI
DINI MARMI DAL 1888

NUOVO MISTER PER IL BARGA

BARGA - Dopo la sconfitta casalinga del Barga contro il San Macario, gara persa per 3-0, il tecnico Raffaello Raffaelli ha presentato nelle settimane scorse le sue dimissioni al consiglio dell'AS Barga, decidendo di farsi da parte.

La società, dopo un consiglio straordinario, ha deciso, a malincuore, di accettarle affidando la conduzione tecnica per le ultime cinque partite di campionato a Marco Pieroni, tecnico giovane con patentino che si è arricchito dell'esperienza giusta per diverse stagioni come assistente nel calcio femminile prima con il Filecchio in Serie D e C e poi con lo Spezia. E' coadiuvato nella sua condizione tecnica dall'infaticabile Federico Sartini, uno tra gli uomini simbolo di questo Barga.

La società ringrazia Raffaello Raffaelli per l'impegno, la costanza e la dedizione in questi due anni difficili e gli augura ogni bene.

LE ULTIME DAI CAMPI DI CALCIO

Dopo il cambio di allenatore prima delle ultime cinque gare il **Barga** è riuscito con un po' di fatica ad ottenere punti necessari per cercare di staccare un po' la zona play-out nel momento giusto, anche se nelle ultime giornate. Gli ultimi tre pesantissimi punti sono arrivati domenica 8 maggio nel derbyssimo contro il forte Galliciano, squadra ai vertici della classifica (al secondo posto) e con ambizioni di promozione.

Al termine di una gara combattuta il Barga ha prevalso 3-2 (con i gol di Brucciani, Cottu, Mutigli) e conquistato ad una giornata dalla conclusione del campionato regolamentare, diverse *chances* in più di non partecipare alla lotteria dei *playout*. C'era però ancora da fare almeno un punto nell'ultima gara in trasferta prevista per domenica 15 maggio (turno in cui questo giornale è già andato in stampa). Chi vivrà, vedrà. Vi racconteremo nel prossimo numero.

Il **Fornaci** invece viaggia ai vertici della classifica di Terza Categoria nel girone lucchese B. Le ultime partite, tra cui l'ultima che possiamo registrare di sabato 7 maggio in trasferta con gli amatori Cascio, hanno fatto registrare vittorie pesanti che hanno portato la formazione al secondo posto in solitaria. Nell'ultimo turno che possiamo registrare a segnare per i fornacini il solito Satti e Nardini.

La strada è ancora lunga, c'è da giocare nel campionato regolamentare fino al 4 giugno ed ogni sabato è come una finale per i rossoblù allenati da Mister Daniele Giannechini che hanno comunque la stoffa per giocarsi la promozione quantomeno nel treno *playoff*. Importante non far calare mai quella concentrazione che ogni tanto è invece venuta meno per i rossoblù che così hanno perso per strada punti importanti non interpretando le partite con la giusta determinazione.

La vittoria ottenuta per 1-0 il 24 aprile contro una diretta avversaria, la Morianese, dimostra però che questa squadra se la può giocare ad armi pari con tutti quando vuole e che c'è l'intenzione di giocarsela fino all'ultimo incontro questa agognata promozione, che era uno degli obiettivi della società.

SECONDA PIAZZA PER SOFIA GIUNTA



MAGIONE SUL TRASIMENO - Sabato 9 e domenica 10 aprile, nell'autodromo di Magione sul Trasimeno si sono svolti i campionati Italiani giovanili di duathlon, valevoli anche come terza tappa interregionale centro Italia.

Alla manifestazione, che contava più di 1100 atleti da tutta Italia, era presente anche la castelvecchiese Sofia Giunta che non ha disatteso le aspettative: si è classificata seconda nella categoria ragazze (12/13 anni), in una volata al cardiopalma a pochi decimi di secondo dalla prima.

Una gara preparata minuziosamente negli ultimi mesi con il gruppo del Livorno Triathlon guidati dal coach Fasano, ma anche con il supporto del gruppo marciatori Barga che segue Sofia negli allenamenti casalinghi. La gara come detto era valevole anche per il circuito interregionale centro Italia (Toscana, Umbria, Lazio, Marche) di duathlon e Sofia, dopo il secondo posto di Sabaudia a febbraio e la vittoria della seconda tappa di Narni a marzo, si è aggiudicata anche la terza tappa, portandosi saldamente al comando del circuito centro Italia.

Una bella esperienza per Sofia e per tutta la squadra del Livorno triathlon che, oltre a lei, ha portato diversi atleti sul podio, facendo registrare ottimi piazzamenti in tutte le categorie; ciliegina finale il sesto posto in Italia della staffetta mista categoria youth (14/16 anni) che dimostra quanto è importante il lavoro di squadra e l'affiatamento tra i ragazzi e chi li segue.

Nuova 500 da 199€ al mese

e dopo 12 mesi scegli se tenerla o sostituirla con una nuova Fiat!

E in più grazie a MyFiat On-Demand potrai noleggiare a tua scelta un'auto della gamma Fiat per 24 giorni.

Con finanziamento Anticipo 7.850 €, Rata Finale 13.186,85€, 37 rate.

TAN 4,95% - TAEG 8,20%.

15.000 km/anno inclusi.

Offerta valida fino al 31 maggio.

A BARGA IN VIA ROMA 10/A TEL. 0583 723063 - A LUCCA IN VIA DEL BRENNERO 996 TEL. 0583 432511

 Lunatici



LEONCINO D'ORO AL GIOVANE SALOTTI



VENEZIA - Ottimo piazzamento del barghigiano Michael Salotti, figlio di Demio e di Michela Ceccarelli, nell'ambito del prestigioso Trofeo giovanile federale di golf "Leoncino d'Oro", giunto alla 37esima edizione. Sul campo del Golf Club Venezia il golfista passato quest'anno a Castelfalfi, nel Club dei giovani guidato da Andrea Perrino, è stato premiato come primo under 14 grazie al suo nono posto assoluto: nei due giorni di gara Michael ha giocato al di sotto del suo handicap e ha concluso in 153 colpi (75/78), a 8 lunghezze dal vincitore Carlo Roman. Salotti è stato il migliore della folta pattuglia di giocatori toscani a Venezia. Davvero un bel risultato per questo giovane di casa nostra che ormai si è candidato al ruolo di importante promessa golfistica in Valle del Serchio.

RITORNA IL TORNEO DEL CANCELLONE

BARGA - Anche questa per Barga è una tradizione sportiva che ritorna. Dopo i due anni di forzata assenza causa l'emergenza della pandemia. Ritorna infatti dal 23 maggio il Torneo del Cancellone che si gioca nel campo adiacente a Villa Gherardi e che ogni anno, fino al 2019, ha dato vita a sfide davvero accese.

Un altro piccolo assaggio di normalità di questo inizio di primavera.

ATLETICA NEWS



ANCORA MEDAGLIE PER L'ATLETICA BARGHIGIANA - Domenica 3 aprile è andata in scena al M. Martini di Lucca la seconda fase inter-provinciale di atletica leggera per le categorie esordienti e ragazzi.

I nostri esordienti (10-11 anni) Niccolò Cosimini, Alessandro Mele, Francesco Catarsi e Michele Moriconi hanno tutti concluso buone prove nel biathlon di corsa, che prevedeva i 50 m e i 300 m, guadagnandosi la medaglia di partecipazione (in questa categoria non ci sono classifiche). Dalla categoria ragazzi (12-13 anni) arrivano tre medaglie, d'argento con un secondo posto nella classifica generale del biathlon e nel getto del peso per Edoardo Cosimini e un podio nel getto del peso per Francesco Biagioni. Per tutti e due poi prestazioni da primato personale anche nel salto in lungo. Prove con ampi miglioramenti delle migliori prestazioni anche per il castelnovese Damiano Discini e Marco Aurelio Biagioni, sempre nel getto del peso e nel salto in lungo.

Grande successo, anche organizzativo, di questa fase inter-provinciale, organizzata dalla Virtus Lucca, con le tribune del campo al tutto esaurito.

ATLETICA BARGHIGIANA IN GRANDE SPOLVERO A PISTOIA - Giornata intensa quella di domenica 10 aprile per atlete ed atleti del Gruppo Marciatori Barga impegnati a Pistoia in ben tre categorie. Cominciando dai più piccoli ovvero categoria ragazzi (12-13 anni), in gara al mattino nella terza prova del campionato toscano cinque rappresentanti del gruppo in maglia gmb. Anche in questa occasione non sono mancati i podi con Edoardo Cosimini nel salto in alto (1,43), Francesco Biagioni sempre nell'alto e di nuovo Edoardo finito terzo nella classifica finale comprendente anche il lancio del vortex. Molto buone poi le prestazioni di Marco Aurelio Biagioni, Jacopo Marchetti (debuttante assoluto) e del castelnovese Damiano Discini che hanno demolito i propri record personali nel salto in alto e nel vortex. Insieme a loro esordio nella stagione all'aperto per Clarice Gigli, Davide Bertoli e Melaku Lucchesi impegnati, stavolta in maglia Virtus Lucca, su distanze non ufficiali per un test che si è rivelato positivo per il loro stato di forma. Nel pomeriggio è stata la volta della categoria cadetti/e (14-15 anni) dove hanno brillato Noemi Mele al personale negli 80, ma soprattutto con una prova convincente nei 150 e Viola Frati (al personale sia negli 80 che nel salto in lungo). Niente podio stavolta per Sara Barsotti nel peso (comunque quinta) e per Braian Doga impegnato nel giavellotto e nel salto in alto (col record personale), che avranno senz'altro modo di rifarsi a breve.

AI MEETING DI FIRENZE - Domenica 1 maggio al Meeting di Firenze sono scesi in pista alcuni dei ragazzi del mondo dell'atletica giovanile del Gruppo Marciatori Barga. Clarice Gigli, giunta tra le migliori d'Italia alle scorse indoor sui 1500m, ha corso i prediletti 800m dove è giunta al sesto posto assoluto facendo registrare un buon tempo. Al maschile buona la prova di Davide Bertoli.

Buone le prove di Matilde Balducci, all'esordio nel salto in lungo, e di Francesca Marchetti sui 100m seppur con un muro di vento contro.

Luigi Cosimini



mazda



Lunatici

LUNATICI CONCESSIONARIA MAZDA

VIA DEL BRENNERO 996 - LUCCA TEL. 0583432543



MAZDA 2 HYBRID



MAZDA 3



MX-5



CX-30



CX-5



MX-30



**... e a settembre torna a trovarci!
E' in arrivo la nuova CX-60**